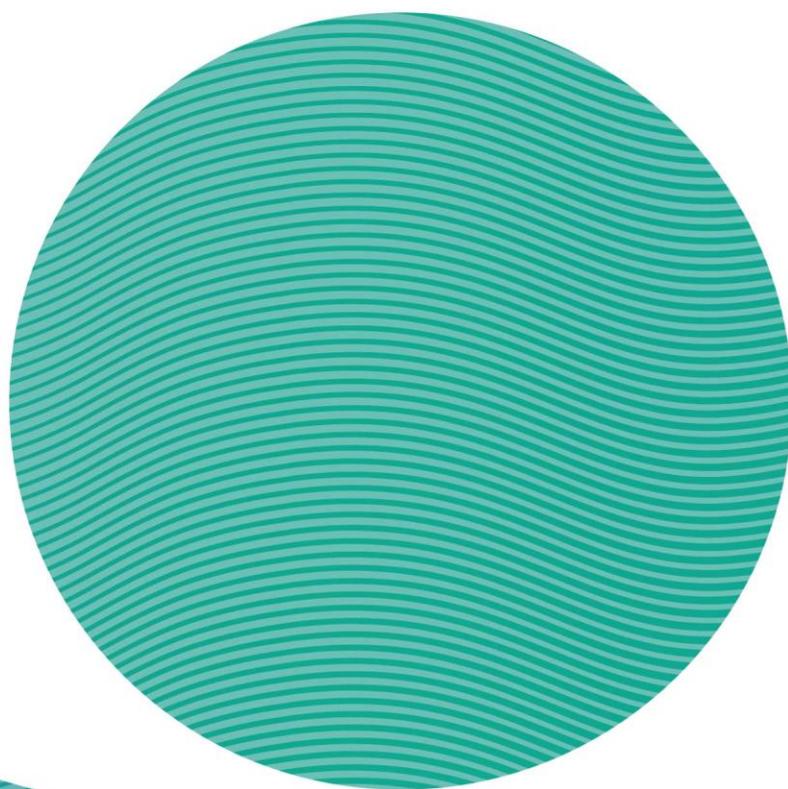


2022

RELAZIONI
E BILANCIO



VERA  Vita



Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2022 —————

Assemblea dei Soci
26 aprile 2023

Vera Vita S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Ederle 45 - 37126 Verona - Italia - Pec veravitaassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Tel. +39 045 83 92 777 - Cap. Soc. Euro 219.600.005,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 03035950231 - P. IVA del Gruppo IVA Assicurazioni Generali n. 01333550323 - Rappresentante del Gruppo IVA: Assicurazioni Generali S.p.A. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 26 - Iscr. all'Albo delle Imp. di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 01.00137 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 1762 del 21/12/2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2/1/2001.

www.veravitaassicurazioni.it

INDICE

Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Scenario macroeconomico	17
Normativa di settore	17
Provvedimenti in materia fiscale	19
Iniziative a impatto sociale	22
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2022	29
Sintesi dei risultati	31
Gestione Emergenza Covid-19	35
Fatti di rilievo dell'esercizio	36
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Rami danni	41
Rami vita	41
Somme pagate	42
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	43
Riassicurazione	43
Gestione finanziaria	45
Investimenti mobiliari	47
Plusvalenze e minusvalenze latenti	48
Proventi patrimoniali e finanziari netti	48
Risk report	51
Il sistema di gestione dei rischi	53
Il processo di gestione dei rischi	53
Posizione Solvency II	59
Altre informazioni	61
Personale	63
Rete distributiva	64
Gestione dei reclami	64
Sistemi informativi	64
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2023	65
Rapporti con parti correlate	65
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	65
Esonero dichiarazione non finanziaria	65
Consolidato fiscale	65
Compagine societaria	66
Informazioni sulle imprese partecipate	66
Azioni proprie e della controllante	66
Azioni di nuova emissione	66
Evoluzione prevedibile della gestione	66
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	67
Stato Patrimoniale e Conto Economico	69
Nota Integrativa	97

Parte A - Criteri di Valutazione	101
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	113
Stato Patrimoniale Attivo	115
Stato Patrimoniale Passivo	122
Conto Economico	130
Parte C - Altre informazioni	139
Rendiconto finanziario	147
Allegati alla Nota Integrativa	153
Relazione del Collegio Sindacale	221
Relazione della Società di Revisione	231

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	33
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	34
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	42
Tav. 8 - Investimenti – composizione	47
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	48
Tav. 10 - Solvency II Ratio	59
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione	115
Tav. 12 - Dettagli ai sensi dell'art. 4, comma 7b, del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52	116
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	117
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	117
Tav. 15 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	118
Tav. 16 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	118
Tav. 17 - Crediti	119
Tav. 18 - Altri crediti – composizione	119
Tav. 19 - Ratei e risconti	120
Tav. 20 - Patrimonio netto	122
Tav. 21 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	123
Tav. 22 - Patrimonio netto – movimentazione	123
Tav. 23 - Composizione delle riserve tecniche	124
Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	126
Tav. 25 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	126
Tav. 26 - Fondi per rischi e oneri	126
Tav. 27 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	127
Tav. 28 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127
Tav. 29 - Altri debiti - composizione	128
Tav. 30 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	129
Tav. 31 - Altri proventi – composizione	133
Tav. 32 - Altri oneri - composizione	134
Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio	135
Tav. 34 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	135
Tav. 35 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	135

Tav. 36 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	141
Tav. 37 - Compensi alla società di revisione	142
Tav. 38 - Rapporti patrimoniali ed economici Gruppo Banco BPM	143
Tav. 39 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	144

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	121
---	-----

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Mario Anolli
Amministratore Delegato e Vice Presidente	Mattia Calzolari
Consiglieri	Cristiano Bonisoli Atanasio Pantarrotas Vincenzo Perrone Elisabetta Pizzini Paolo Renza

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pierluigi Carabelli
Sindaci effettivi	Teresa Naddeo (*) Saverio Ugolini
Sindaci supplenti	Maurizio Polato

(*) Alla data dell'Assemblea il sindaco effettivo è il dott. Nicola Fiameni che sostituisce la dott.ssa Teresa Naddeo

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina oltre che dalla coda della pandemia. Il conflitto ha indotto una crisi energetica particolarmente severa, acuendo le pressioni sui prezzi che si stavano già registrando per il rimbalzo dell'economia post Covid-19. L'aumento dell'inflazione ha indotto un forte inasprimento della politica monetaria.

L'economia statunitense è stata influenzata dalla crisi energetica in maniera inferiore rispetto all'Europa, ma ha subito comunque una stretta monetaria piuttosto aggressiva (il tasso sui Fed Funds è aumentato dallo 0,25% al 4,5% a fine 2022), a seguito dell'impennata dei prezzi (8% l'inflazione nel 2022), provocata dalla ripresa economica. Ciò ha portato ad un forte peggioramento delle condizioni finanziarie, che inevitabilmente danneggerà le prospettive economiche degli USA. Il PIL è cresciuto del 2,1% nel 2022 e si prevede una crescita tra lo 0% e lo 0,5% nel 2023.

Nell'area euro lo stato di forte dipendenza dal gas russo a basso costo, precedente al conflitto tra Russia e Ucraina, ha reso il vecchio continente particolarmente vulnerabile a shock dei prezzi energetici e a riduzioni di forniture. Il conflitto ha spinto verso l'alto l'inflazione nel 2022 (8,4%). Ciò ha indotto la BCE ad alzare il tasso di riferimento (tasso sui depositi), dallo 0% fino al 2% a fine 2022. In questo contesto la buona crescita del PIL nel 2022 (3,5%), sarà seguita da un rallentamento nel 2023 (0,7%).

I mercati finanziari hanno risentito degli eventi geopolitici, dell'andamento dell'economia e delle risposte di politica economica e sono stati caratterizzati da elevata volatilità, soprattutto le obbligazioni sovrane. I rendimenti decennali, americano e tedesco, sono saliti nel corso del 2022, con qualche battuta di arresto, a livelli che non si registravano da più di un decennio. I mercati azionari, nonostante tentativi di recupero, hanno perso nell'anno il 9% in Europa e il 18% negli USA.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo. L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

Lettera al mercato 28 febbraio 2022 - Comunicazione periodica sui reclami ricevuti dalle imprese di cui all'articolo 9 del regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24 - Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - parallelo operativo. Attivazione nuove survey reclami imprese

Con la lettera al mercato del 28 febbraio 2022, IVASS ha comunicato il completamento, nell'ambito del processo di standardizzazione e ottimizzazione delle procedure utilizzate per gli scambi informativi con le imprese assicuratrici, della revisione della raccolta dei dati e della documentazione inerenti all'attività di gestione dei reclami di cui all'articolo 9 del regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24.

La nuova procedura, basata sulla piattaforma INFOSTAT, riguarda tutte le comunicazioni sui reclami pervenuti alle imprese, da inviare all'IVASS su base semestrale.

Regolamento IVASS 3 maggio 2022, n. 50, recante disposizioni relative alla comunicazione all'IVASS di dati e informazioni sui premi danni raccolti dalle imprese attraverso i singoli intermediari e tramite attività direzionale

Con il regolamento 3 maggio 2022, n. 50, IVASS ha introdotto, in un'ottica di maggior efficienza ed omogeneità della raccolta dei dati da parte dell'Autorità, l'obbligo di trasmissione annuale anche da parte delle imprese operanti nei rami Danni delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia mediante la compilazione della sezione "Intermediari" del documento disciplinato dall'art. 28-sexies del regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, per le imprese operanti nei rami vita.

Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, concernente l'attuazione delle disposizioni di cui al d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122 relative alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale

Con il regolamento 30 agosto 2022, n. 52, IVASS dà attuazione all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con l. 4 agosto 2022, n. 122, che, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, consente alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali, di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, alle norme del Codice civile sui criteri di valutazione dei titoli "non durevoli", cioè di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Con il provvedimento IVASS 14 febbraio 2023, n. 127, l'Istituto ha recepito le modificazioni introdotte dal d.l. 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti-quater") sul predetto art. 45 del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, prevedendo specifiche disposizioni relative al calcolo della "Riserva indisponibile", le proposte di distribuzione di utili o di altri elementi patrimoniali da parte dell'organo amministrativo ed i tempi in cui queste ultime debbano essere comunicate allo stesso Istituto.

Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 53, in materia di utilizzo di incaricati esterni per l'attività di mystery shopping, per la tutela dei consumatori di cui all'articolo 144-bis del d. lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo)

Con il regolamento 30 agosto 2022, n. 53, IVASS regola le modalità per lo svolgimento delle attività di indagine di mystery shopping, nonché i requisiti e i compiti dei soggetti esterni all'Istituto cui sia conferito l'incarico per l'esecuzione di tali attività. L'intervento normativo rende effettivo utilizzo del mystery shopping quale strumento valutativo a supporto dell'azione di vigilanza sulla condotta di mercato di imprese e intermediari assicurativi.

Regolamento IVASS 29 novembre 2022, n. 54, recante la disciplina dei procedimenti per l'adozione degli atti regolamentari e generali dell'IVASS di cui all'articolo 23 della l. 28 dicembre 2005, n. 262

Con il regolamento 29 novembre 2022, n. 54, IVASS disciplina i profili procedurali a cui l'Autorità deve conformarsi nella produzione degli atti di natura normativa e di contenuto generale di competenza.

Lettera al mercato del 29 novembre 2022 - Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni tramite INFOSTAT della raccolta annuale dei dati dei premi per intermediario, ai sensi dei Regolamenti 44/2019 (vita) e 50/2022 (danni). Richiesta alle imprese non ancora accreditate di provvedere all'accreditamento sulla piattaforma INFOSTAT entro marzo 2023

Con la lettera al mercato del 29 novembre 2022, IVASS ha comunicato l'adozione di una nuova modalità per la raccolta e la gestione delle informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia al fine di valutare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nell'ambito dei rami vita e sull'attività assicurativa svolta in Italia nei rami danni con particolare riferimento alle reti distributive. La nuova procedura, basata sulla piattaforma INFOSTAT, riguarderà tutte le comunicazioni in oggetto inviate annualmente all'IVASS, a partire dalla segnalazione riferita ai dati 2022, da inviare entro il 30 giugno 2023.

Altre novità normative

Legge 23 dicembre 2021, n. 238, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020"

Con la l. 23 dicembre 2021, n. 238, sono state introdotte modifiche al Codice delle assicurazioni private (CAP), al Testo Unico della Finanza (TUF) e al Codice del consumo.

In particolare, le modifiche al CAP previste dall'art. 28 riguardano l'attuazione della Direttiva 2009/138/CE (Direttiva Solvency II) e hanno per oggetto: l'attività transfrontaliera delle imprese italiane in altri Stati membri e delle imprese comunitarie in Italia, le richieste di autorizzazione all'utilizzo del modello interno a livello di impresa individuale o a livello di gruppo, le piattaforme di collaborazione

con l'EIOPA e con le Autorità di vigilanza degli altri Stati membri, la gestione centralizzata del rischio a livello di gruppo. La legge è entrata in vigore il 1° febbraio 2022.

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/186 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 31 dicembre 2021 fino al 30 marzo 2022, a norma della Direttiva 2009/138/CE (c.d. Solvency II) in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione e Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1384 recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 30 giugno 2022 fino al 29 settembre 2022, a norma della direttiva 2009/138/CE c.d. Solvency II) in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione

I Regolamenti, pubblicati rispettivamente sulla G.U. dell'Unione Europea dell'11 febbraio e del 9 agosto, si propongono di garantire condizioni uniformi per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione ai fini della direttiva Solvency II, fissando i valori delle informazioni tecniche concernenti le pertinenti strutture per scadenza dei tassi privi di rischio, gli spread «fondamentali» per il calcolo dell'aggiustamento di congruità, gli aggiustamenti per la volatilità per ciascun mercato assicurativo nazionale interessato.

COMUNICATO UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) del 4 marzo 2022 - Obblighi di comunicazione delle misure di congelamento applicate nei confronti di soggetti designati

UIF, con comunicazione pubblicata il 4 marzo 2022 ha raccomandato gli operatori di comunicare appena possibile le misure di congelamento di fondi e risorse economiche applicate ai soggetti designati in relazione alle misure restrittive europee relative alle azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

Decreto 2 maggio 2022, n. 88 del Ministero dello Sviluppo Economico – Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76 del CAP, di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Il Regolamento, pubblicato sulla G.U. n. 160 dell'11 luglio 2022, disciplina i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo e coloro che svolgono funzioni fondamentali presso imprese di assicurazione e di riassicurazione. Il decreto, entrato in vigore a partire dal 1° novembre 2022, si applica alle nomine ed ai rinnovi successivi alla data della sua entrata in vigore.

Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) con le nuove norme tecniche di regolamentazione (RTS)

Il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, che si applica dal 1° gennaio 2023, e integra il Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), stabilisce i requisiti di presentazioni (nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche) delle informazioni relative: al principio «non arrecare un danno significativo», agli indicatori di sostenibilità, agli effetti negativi per la sostenibilità nonché alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 (G.U. 31 dicembre 2021, n. 310) di interesse per la Società:

– **MODIFICHE NUOVA DISCIPLINA “PATENT BOX”**

L'art. 1, comma 10, ha modificato la disciplina prevista dall'art. 6 del d. l. 21 ottobre 2021, n. 146, in

relazione alla sostituzione del Patent Box con la nuova "super deduzione" dei costi di ricerca e sviluppo. In particolare, la decorrenza delle nuove disposizioni riguarda le opzioni relative al periodo d'imposta in corso al 22 ottobre 2021, vale a dire il periodo d'imposta 2021, e non le opzioni esercitate dal 22 ottobre 2021 come era previsto precedentemente. Allo stesso tempo viene previsto che non sono più esercitabili le opzioni per il Patent Box con riferimento al periodo d'imposta 2021 e ai successivi.

È stata incrementata, altresì, la misura percentuale della maggiorazione, dal 90% al 110%, e sono stati esclusi dai beni agevolabili i marchi d'impresa e il know how. È stato introdotto anche un meccanismo di c.d. "recapture";

– **PROROGA BONUS INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI "4.0"**

L'art. 1, comma 44, ha prorogato al 2025, con alcune modifiche, la disciplina prevista dall'art. 1, commi 1051-1063, della l. 30 dicembre 2020, n. 178. Per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito d'imposta è riconosciuto:

- nella misura del 20% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; 10% del costo, per investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni; 5% del costo, per investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni.

Il credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali "4.0", compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, è riconosciuto:

- nella misura del 20% del costo, nel limite massimo "annuale" di costi ammissibili pari a 1 milione;
- nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione;
- nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 1 milione;

– **PROROGA CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, comma 45, ha prorogato, con alcune modifiche, il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica "4.0" e in altre attività innovative, di cui all'art. 1, commi 198-206, della l. 27 dicembre 2019, n. 160. Il credito per attività di ricerca e sviluppo è riconosciuto fino al periodo d'imposta 2022, in misura pari al 20% dei costi, con un limite massimo di 4 milioni e, dal periodo d'imposta 2023 e fino al 2031, in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni.

Il credito per attività di innovazione tecnologica è riconosciuto fino al periodo d'imposta 2023, in misura pari al 10%, nel limite massimo di 2 milioni e, dal periodo d'imposta 2024 e fino al 2025, in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni;

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 1, comma 72, ha disposto a regime, a partire dal 2022, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti a 2 milioni;

– **DILATAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 1, comma 913, ha esteso il termine di pagamento di 180 giorni, come introdotto dall'art. 2 del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, anche alle cartelle notificate dal 1° gennaio al 31 marzo 2022.

D.l. 1° marzo 2022, n. 17 (c.d. "Decreto Energia")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2022, n. 50, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" è stato convertito nella l. 27 aprile 2022, n. 34, pubblicata sulla G.U. 28 aprile 2022, n. 98.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 25-bis ha disposto che, a decorrere dal 2023, il credito d'imposta di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 sia concesso esclusivamente per gli investimenti effettuati sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line e nella misura unica del 75% del valore incrementale dei suddetti investimenti, nel limite massimo di spesa di 30 milioni l'anno;

– **MODIFICHE AL REGIME TRANSITORIO DI DEDUCIBILITÀ DELLE PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

L'art. 42 commi 1-1-ter ha modificato il regime transitorio previsto dall'art. 16, commi 3-4 e 8-9 del d.l. 27 giugno 2015, n. 83 in merito alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni. Viene pertanto rinviata in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi la deduzione della quota del 12%, spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. È prevista, inoltre, l'anticipazione al 2022 della deducibilità della quota del 10% prevista per il 2026 per una parte pari al 53% del relativo ammontare. Infine, è stato stabilito l'obbligo di ricalcolo degli acconti IRES e IRAP dal 2022 fino al 2027.

D.l. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d."Decreto Aiuti")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 17 maggio 2022, n. 114, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" ed è in vigore dal 18 maggio 2022.

Si riporta nel seguito la misura contenute nel decreto che è di interesse per la Società:

– **INCREMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI "4.0"**

L'art. 21 ha previsto l'incremento dal 20% al 50% del credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali "4.0", di cui all'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati nel 2022.

D.l. 21 giugno 2022, n. 73 (c.d."Decreto Semplificazioni fiscali")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 21 giugno 2022, n. 143, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali" ed è in vigore dal 22 giugno 2022.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

– **CORREZIONE DI ERRORI CONTABILI**

L'art. 8, comma 1, ha modificato l'art. 83, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") prevedendo che i criteri di imputazione temporale previsti dai principi contabili valgono ai fini fiscali anche in relazione alle poste contabilizzate a seguito del processo di correzione degli errori contabili. La modifica si applica a partire dal periodo di imposta 2022;

– **REGISTRI CONTABILI TENUTI CON SISTEMI ELETTRONICI**

L'art. 1, comma 2-bis, inserito in sede di conversione in legge, interviene sull'art. 7, comma 4-quater, d.l. del 10 giugno 1994, n. 357. Secondo tale norma la tenuta di qualsiasi registro contabile con sistemi elettronici su qualsiasi supporto si considera regolare anche in difetto di trascrizione dei medesimi su carta nei termini di legge (entro tre mesi da quello per la presentazione della dichiarazione dei redditi), a condizione che in sede di accesso, ispezione o verifica, gli stessi risultino aggiornati e vengano stampati a seguito della richiesta avanzata dagli organi precedenti e in loro presenza;

– **RAZIONALIZZAZIONE DELLE DEDUZIONI PER I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO**

L'art. 10 ha riformulato l'art. 11 del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sostituendo le deduzioni "parziali" dei costi di lavoro a tempo indeterminato con la deduzione integrale di tali costi, mantenendo in vigore solamente le deduzioni afferenti tipologie contrattuali diverse. La novità si applica a partire dal periodo di imposta 2022;

– **MODIFICHE AL CALENDARIO FISCALE IVA**

L'art. 3, commi 1-3, ha previsto la presentazione degli elenchi intrastat entro il mese successivo al periodo di riferimento. Inoltre, il termine di invio dei dati delle liquidazioni periodiche relative al secondo trimestre è differito dal 16 settembre al 30 settembre di ciascun anno.

D.l. 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. "Decreto Aiuti-quater")

Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 18 novembre 2022, n. 270, recante "Misure urgenti in materia di sostegni contro l'aumento dei costi energetici, di altri sostegni alle imprese e di agevolazioni fiscali" ed è in vigore dal 19 novembre 2022.

Si riporta nel seguito la misura contenuta nel decreto che è di interesse per la Società:

– **ULTERIORE INCREMENTO FRINGE BENEFIT**

L'art. 3, comma 10, ha incrementato la soglia di esenzione, per il 2022, da 600 euro a 3 mila euro.

L'articolo ha modificato l'art. 12 del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, che aveva aumentato a 600 euro la soglia di esenzione (in luogo dei 258,23 euro).

INIZIATIVE A IMPATTO SOCIALE

The Human Safety Net (THSN), è l'iniziativa globale di Generali per la comunità che dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività a impatto sociale del Gruppo.

Di seguito si riportano i programmi che ogni società del Gruppo può attivare:

The Human Safety Net - Cittadino responsabile

Come cittadino responsabile, vogliamo potenziare ulteriormente le attività di The Human Safety Net (THSN) lavorando con le nostre persone e promuovendo attività di volontariato.



La Casa di The Human Safety Net

Generali ha restaurato le Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia, aperte al pubblico nell'aprile 2022 per la prima volta in 500 anni.

L'area dedicata a THSN si trova al terzo piano e dispone di quattro spazi distinti:

- la mostra interattiva *A World of Potential*, che rende i visitatori protagonisti e trasmette un messaggio che è al centro della missione di THSN: l'importanza di essere consapevoli del nostro potenziale e del diritto che tutti abbiamo di esprimerlo e svilupparlo;
- The Hub, un luogo di co-working per la creazione e lo sviluppo di nuove idee e progetti che abbiano al centro le tematiche dell'inclusione sociale;
- The Hall, con il suo auditorium all'avanguardia, è uno spazio stimolante per incontri e dialoghi;
- The Cafè, a servizio dello spazio espositivo.

THSN è un hub di innovazione sociale per la comunità dedicato a sostenere le persone che vivono in condizioni di vulnerabilità per consentire loro di liberare il proprio potenziale, migliorando le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie e comunità. Dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo ed è profondamente connessa al nostro purpose estendendolo, oltre ai nostri clienti, alle comunità più vulnerabili.

THSN costituisce una componente fondamentale dell'impegno di Generali per la sostenibilità e per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

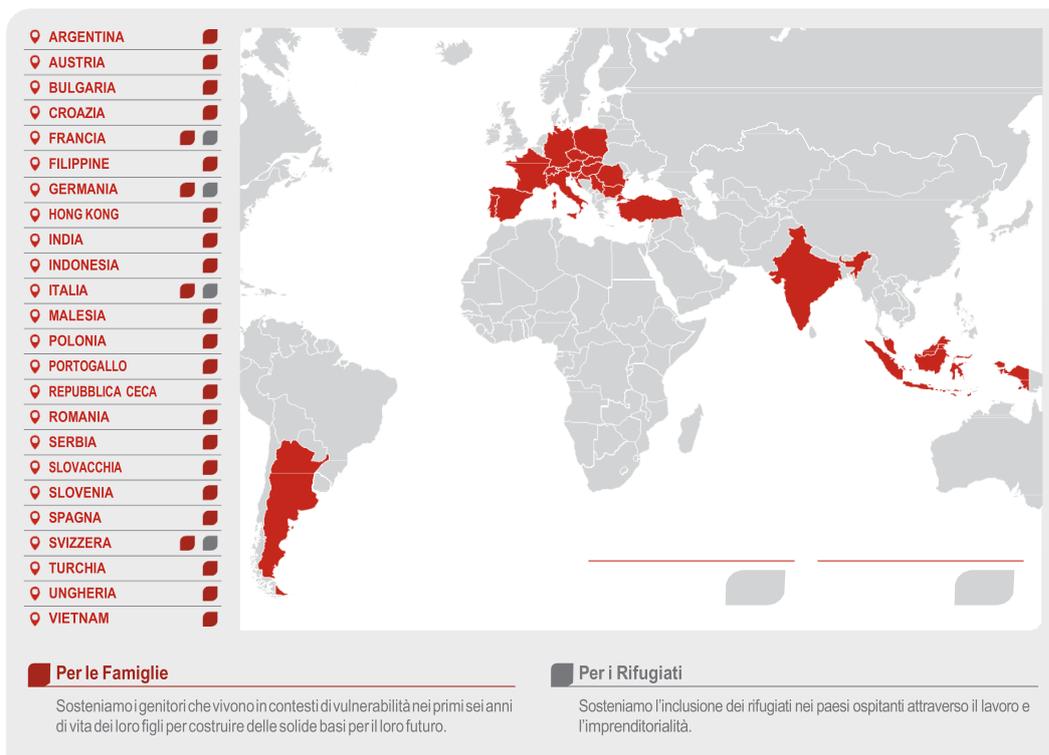
Per sostenere più persone e ottenere un maggiore impatto sulle loro vite, THSN mobilita la rete di dipendenti e agenti, attivandone le competenze e le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni.

I due programmi di THSN sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'inclusione dei rifugiati nel mondo del lavoro attraverso ONG e imprese sociali che condividono la mission di THSN.

Al fine di sostenere la transizione di queste organizzazioni su scala nazionale o regionale, replicando i modelli a maggior impatto sociale, dal 2020 THSN implementa Scale-Up Impact, un'iniziativa pluriennale che, in partenariato con altri attori del settore pubblico, privato e sociale, promuove lo sviluppo di progetti ad alto impatto e replicabilità.

Manifestando da sempre l'intenzione di costruire una rete aperta con attori globali, THSN continua a svolgere le proprie attività in collaborazione con numerosi partner co-finanziatori tra i quali, a titolo puramente esemplificativo Fondazione VISA, Fondazione Italia Accenture, JP Morgan Foundation e Hogan Lovells, contribuendo ad amplificare l'impatto dei nostri programmi attraverso contributi finanziari in natura e consulenze pro-bono.

Seguendo linee guida interne, ogni società del Gruppo può attivare uno o entrambi i programmi selezionando attentamente il proprio partner attraverso un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).



Nei prossimi tre anni miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di THSN nelle comunità, nonché ad aumentare l'allineamento al core business di Generali. Accelereremo il nostro impatto su più fronti:

- coinvolgimento dei dipendenti e agenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 Ambassador di THSN nei nostri paesi;
- rafforzamento del concetto di open net, aumentando il numero di collaborazioni con organizzazioni che condividono la nostra missione;

- ulteriore rafforzamento della misurazione dell'impatto sociale apportato dai nostri progetti, contribuendo allo sviluppo del settore sociale;
- conferma del ruolo di thought leader nel settore sociale, anche grazie al sostegno della Casa di THSN a Venezia che si sta affermando come luogo di interazione e di dialogo.



www.thehumansafetynet.org per ulteriori informazioni sull'iniziativa e leggere le storie di genitori, bambini e rifugiati supportati da THSN

Come cittadino responsabile, allo scoppio della guerra in Ucraina, il Gruppo ha deciso di donare fino a € 3 milioni per sostenere le attività di risposta all'emergenza da parte delle agenzie delle Nazioni Unite UNHCR e UNICEF impegnate in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. Inoltre, il Gruppo ha immediatamente lanciato una campagna di raccolta fondi tra dipendenti ed agenti, impegnandosi a contribuire con una somma equivalente a quanto raccolto, per un totale di € 1 milione. I fondi hanno finanziato in particolare l'UNICEF, per l'attivazione in quattro paesi (Polonia, Romania, Slovacchia e Italia) di 14 Blue Dots. Si tratta di spazi sicuri posizionati lungo le vie di fuga, su misura per bambini e famiglie, che oltre a fornire informazioni sui sistemi di supporto e sui servizi disponibili, offre articoli di primo soccorso, assistenza alimentare, sostegno multiuso in contanti e supporto psicologico. In molti paesi, Generali ha reso disponibili alcune delle proprietà immobiliari per ospitare i rifugiati (in Germania, Francia, Repubblica Ceca, Italia e Austria) o affittare un alloggio (in Polonia) ed ha offerto ai propri clienti l'estensione della copertura abitazione RC capofamiglia ai rifugiati ospitati (in Francia, Svizzera e Germania) o attivando ulteriori facilitazioni per i volontari o i rifugiati.

74. L'indicatore comprende anche paesi nei quali operiamo attraverso società non consolidate integralmente.

Ora di Futuro

Educare i bambini di oggi significa garantire un futuro migliore agli adulti di domani.

Ora di Futuro/The Human Safety Net è un progetto educativo rivolto ai bambini e alle bambine che coinvolge insegnanti, famiglie, scuole primarie e reti no profit in tutta Italia.

La quarta edizione di Ora di Futuro/THSN

Quest'anno il progetto ha raggiunto 5.300 classi e 106.000 bambini in tutta Italia (per un totale di 16.300 classi e 290.000 bambini in quattro anni) inoltre sono stati aperti 33 centri Ora di Futuro/THSN, con il coinvolgimento di circa 28.500 beneficiari. Nello specifico, per quanto riguarda il mondo delle scuole, Ora di Futuro/THSN insegna ai bambini delle scuole primarie a gestire le risorse e a fare scelte responsabili su temi fondamentali per la vita di tutti dando vita a un percorso didattico innovativo pensato per coinvolgere i bambini con il gioco, grazie a una piattaforma digitale insieme a genitori e insegnanti; l'obiettivo didattico è generare sin dalla scuola primaria la consapevolezza che tutte le scelte producono conseguenze e formare le competenze di base per valutare le soluzioni più sostenibili.

Tre sono i temi cardine su cui si sviluppa il progetto ciascuno di essi dedicato ad un anno scolastico: "Salute e Benessere" per le classi terze, "Risorse Ambientali" per le quarte, e infine "Economia e Risparmio" per le quinte.

Ora di Futuro/THSN sostiene anche iniziative per le famiglie in difficoltà con bambini da 0 a 6 anni incentrate sull'educazione alla genitorialità grazie alla collaborazione con reti no profit scelte dai dipendenti di Generali Country Italia. L'Albero Della Vita, Mission Bambini e Centro per la Salute del Bambino sono le tre Onlus coinvolte per aiutare i genitori a rafforzare le proprie competenze e per offrire ai bambini basi più solide per la loro crescita. Quest'anno in particolare, a seguito della situazione di emergenza in Ucraina, nei Centri Ora di Futuro/THSN sono state accolte numerose famiglie ucraine ed è stato fornito loro supporto e accoglienza.

Più coinvolgimento delle persone di Generali Country Italia

Le persone di Generali hanno rafforzato la loro partecipazione attiva al progetto non solo tramite le attività di volontariato che quest'anno contano 4.300 ore di volontariato digitale, ma anche attraverso l'organizzazione di incontri ed eventi interni per riuscire ad aumentare l'engagement dei colleghi verso Ora di Futuro/THSN.

Altre attività promosse sono state la seconda Global Challenge con più di 400 persone coinvolte, nuove iniziative di fundraising del nuovo Ambassador Team per contribuire all'incremento del "salvadanaio Solidale".

www.oradifuturo.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2022

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra al 31 dicembre un risultato negativo pari a 202 milioni rispetto ad una perdita netta di 12 milioni del 2021.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 302,5 milioni, al netto del relativo onere fiscale pari a 66 milioni e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi per 27,4 milioni. L'effetto netto complessivo è pari a 209,1 milioni.

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi vita del lavoro diretto pari a 912,6 milioni, in diminuzione del 33,7%, focalizzata prevalentemente sui prodotti di risparmio a premio unico e ricorrente di tipo rivalutabile di Ramo I in gestione separata e sui prodotti multiramo I e III.
Il decremento è attribuibile principalmente al ramo I, con 531,4 milioni (668 milioni nel 2021), pari al 58,3% della raccolta complessiva (48,5% al 31 dicembre 2021) e ai premi di ramo III, con 380,9 milioni (706,9 milioni nel 2021), pari al 41,7% della raccolta complessiva (51,3% al 31 dicembre 2021);
- una variazione della riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse per un costo pari a 60,5 milioni, rispetto ad un costo di 1,4 milioni del precedente esercizio;
- un incremento delle spese generali, che si attestano a 23,6 milioni (+6,5%), attribuibile principalmente ai maggiori costi sostenuti per sistemi informatici e altri servizi infragruppo;
- un contributo negativo della gestione finanziaria di classe C pari a 150,6 milioni rispetto al contributo positivo di 57,7 milioni del 2021. La variazione è riconducibile alle rettifiche nette di valore sui titoli iscritti nel comparto circolante che passano da 44,9 a 238,9 milioni a causa dell'andamento dei tassi, ai profitti netti da realizzo degli investimenti pari a 4 milioni (-9%) e ai proventi netti degli investimenti pari a 84,2 milioni (-14,3%).

Le riserve tecniche vita lorde (matematiche e classe D) ammontano a 7.486,6 milioni (di cui 1.396,5 milioni di classe D), in diminuzione del 2,4%.

Tale decremento si riflette anche sugli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, che ammontano a 7.689 milioni (-5,1%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.128 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A. (1.131 nel 2021).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	912.552	1.377.146	-464.594	-33,7
lavoro diretto danni	14	22	-8	-36,4
lavoro diretto vita	912.538	1.377.124	-464.586	-33,7
Proventi netti degli investimenti	-150.644	57.723	-208.367	n.s.
Proventi netti degli investimenti di classe D	-160.332	50.220	-210.552	n.s.
Altre spese di amministrazione	13.306	12.935	371	2,9
Risultato tecnico dei rami danni	15	33	-18	-54,5
Risultato tecnico dei rami vita	-261.208	-14.717	-246.491	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	-267.048	-16.488	-250.560	n.s.
Risultato dell'esercizio	-201.984	-12.011	-189.973	n.s.
Investimenti	7.689.048	8.101.455	-412.407	-5,1
Riserve tecniche danni e vita	7.486.600	7.669.133	-182.533	-2,4
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	36	38	-2	-5,3
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	7.486.564	7.669.095	-182.531	-2,4
di cui riserve di classe D	1.396.451	1.320.367	76.084	5,8

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	14	22	-8	-36,4	I.1
Sinistri di competenza	1	-1	2	n.s.	I.4
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	15	21	-6	-28,6	
RAMI VITA					
Premi di competenza	912.534	1.377.118	-464.584	-33,7	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-832.719	-1.455.087	622.368	42,8	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-13.306	-12.935	-371	-2,9	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-15.144	-19.953	4.809	24,1	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-1.627	-7.811	6.184	79,2	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-123.726	96.002	-219.728	n.s.	
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-73.988	-22.666	-51.322	n.s.	
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	-73.973	-22.645	-51.328	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	-310.976	107.943	-418.919	n.s.	II.2 - II.9 + II.3 - II.10 + III.3 - III.5
Interessi tecnici ⁽¹⁾	123.726	-96.002	219.728	n.s.	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-5.825	-5.784	-41	-0,7	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	-267.048	-16.488	-250.560	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	158	-88	246	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	-266.890	-16.576	-250.314	n.s.	III.13
Imposte sul reddito del periodo	-64.906	-4.565	-60.341	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-201.984	-12.011	-189.973	n.s.	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2022	2021
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	1,4%	0,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	1,7%	1,5%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	3,1%	2,4%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	120.901	62.862	58.039	92,3	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	388.059	430.815	-42.756	-9,9	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	5.778.635	6.260.368	-481.733	-7,7	C.III.3
Investimenti di classe D	1.396.451	1.320.367	76.084	5,8	D
Disponibilità liquide	5.002	27.043	-22.041	-81,5	F.II
Investimenti	7.689.048	8.101.455	-412.407	-5,1	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	37	37	0	0	D.bis
Altri crediti e altre attività	271.540	219.110	52.430	23,9	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	7.960.625	8.320.602	-359.977	-4,3	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	376.060	388.071	-12.011	-3,1	
Risultato dell'esercizio	-201.984	-12.011	-189.973	n.s.	
Patrimonio netto	174.076	376.060	-201.984	-53,7	A
Riserva sinistri	36	38	-2	-5,3	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	36	38	-2	-5,3	
Riserve matematiche	6.090.113	6.348.728	-258.615	-4,1	C.II.1
Riserve di classe D	1.396.451	1.320.367	76.084	5,8	D
Riserve tecniche lorde vita	7.486.564	7.669.095	-182.531	-2,4	
Altre riserve tecniche lorde vita	126.267	110.903	15.364	13,9	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	173.682	164.506	9.176	5,6	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.960.625	8.320.602	-359.977	-4,3	

n.s. = non significativa

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

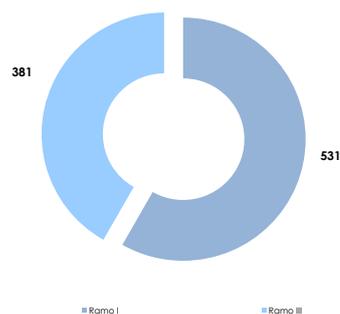
(numero)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	9	9	0	0
Sportelli bancari	1.128	1.131	-3	-0,3

La gestione assicurativa

La Società chiude l'esercizio con una raccolta premi complessiva pari a 912,6 milioni (-33,7%), attribuibile prevalentemente ai rami vita (la raccolta danni è limitata ai rami infortuni e malattia).

In particolare la raccolta vita è attribuibile per il 58,3% ai prodotti di ramo I e per il 41,7% ai prodotti di ramo III.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto (euro/milioni)



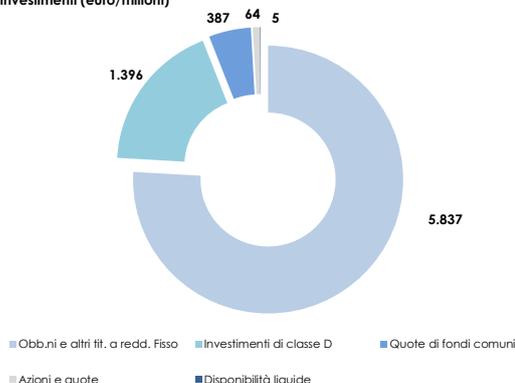
La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto negativo per 150,6 milioni (positivo per 57,7 milioni al 31 dicembre 2021).

Gli investimenti totali ammontano a 7.689 milioni (-5,1%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 5.836,7 milioni (-6,8%), le quote di fondi comuni a 387,3 milioni (-9,9%) e le azioni a 63,6 milioni (-0,4%).

Le disponibilità liquide ammontano a 5 milioni (-81,5%), mentre gli investimenti di classe D ammontano a 1.396,5 milioni (+5,8%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 174,1 milioni (-53,7%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La speranza di lasciarsi completamente alle spalle nel 2022 il periodo complesso di gestione della pandemia da Covid-19, che ha segnato indelebilmente gli anni 2020 e 2021, per il momento sembra ancora essere disattesa. Il virus, nelle sue molteplici varianti, è ancora attivo, ed anche se la mortalità direttamente connessa al contagio si è ridotta in misura rassicurante, resta alta l'attenzione sui rischi

connessi alla salute che si possono sviluppare successivamente alla malattia (il cosiddetto "Long Covid" o "Sindrome post Covid") e per le notizie che si diffondono dalla Cina di un nuovo rimbalzo di contagi da Coronavirus in corso da fine 2022.

È comunque innegabile che la pandemia da Covid-19 abbia determinato alcuni cambiamenti di paradigma per tutta la società, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone.

Non va dimenticata la crisi economica che ha investito soprattutto il settore produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

La percezione di incertezza nel corso del 2022 si è resa ancora più evidente, e ha tracciato un quadro complessivo geopolitico ulteriormente frammentato, in seguito al conflitto bellico insorto in Europa tra Russia e Ucraina, ed alle conseguenze direttamente ingenerate da esso in tema di approvvigionamento di risorse energetiche, delle quali i due paesi sono tra i massimi produttori ed esportatori mondiali, oltre che di altre materie prime e beni alimentari. Il trend inflattivo in crescita, infine, da quello che era solo un timore o al più una aspettativa temporanea, si è consolidato andando ad incidere sul potere d'acquisto dei privati e dei diversi attori della scena economica e, sulle prospettive future d'investimento e di sostenibilità del debito in funzione delle conseguenze che l'inflazione ha generato ed ulteriormente provocherà sulle dinamiche dei tassi di interesse.

Tra le tendenze che non possono essere trascurate va segnalata, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, la consapevolezza di dover rispondere adeguatamente alla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione.

Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e Compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Dal 5 novembre 2021 Cattolica e le sue controllate sono entrate a far parte del Gruppo Generali, a seguito del successo dell'OPA promossa da Assicurazioni Generali S.p.A.. Con effetto 30 dicembre 2022, e in esecuzione di un più ampio accordo di permuta tra Assicurazioni Generali e Generali Italia, la prima ha trasferito alla seconda l'intera partecipazione detenuta in Cattolica. Conseguentemente, da tale data, Generali Italia ha conseguito la qualifica di socio unico di Cattolica, acquisendo il controllo indiretto della Società.

L'Assemblea del 15 giugno ha approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022 – 2030 a KPMG S.p.A.. In conseguenza della nomina di KPMG S.p.A. si è reso necessario, in via contestuale, interrompere anticipatamente l'incarico di revisione legale conferito a BDO Italia S.p.A. nel dicembre 2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	10	n.s.	15	n.s.	-5	-33,3
02 - Malattie	4	n.s.	7	n.s.	-3	-42,9
Totale rami danni	14	n.s.	22	n.s.	-8	-36,4
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	531.445	58,3	667.957	48,5	-136.512	-20,4
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	380.866	41,7	706.919	51,3	-326.053	-46,1
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	51	n.s.	2.057	0,2	-2.006	-97,5
Fondi pensione - ramo VI	176	n.s.	191	n.s.	-15	-7,9
Totale rami vita	912.538	100,0	1.377.124	100,0	-464.586	-33,7
Totale lavoro diretto	912.552	100,0	1.377.146	100,0	-464.594	-33,7
TOTALE GENERALE	912.552		1.377.146		-464.594	-33,7

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25, 26, 27 e 28 alla nota integrativa.

RAMI DANNI

La raccolta premi danni ammonta a 14 mila euro (22 mila euro al 31 dicembre 2021) ed è limitata ai rami infortuni e malattia.

RAMI VITA

La raccolta premi vita ammonta a 912,5 milioni (1.377,1 milioni al 31 dicembre 2021).

Assicurazioni sulla durata della vita umana

I premi di ramo I, ramo tradizionale, si attestano a 531,4 milioni (-20,4%) e rappresentano il 58,3% della raccolta complessiva (48,5% al 31 dicembre 2021).

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III, pari a 380,9 milioni afferenti alle polizze unit linked, hanno registrato un decremento del 46,1% rispetto al 2021 e costituiscono il 41,7% della raccolta complessiva (51,3% alla chiusura del precedente esercizio).

Operazioni di capitalizzazione

I premi di ramo V si attestano a 51 mila euro (2,1 milioni al 31 dicembre 2021).

Gestione di ramo VI (Fondi Pensione)

Al Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che si articola in 3 comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi per un importo di 176 mila euro (-7,9%).

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni del Fondo ammonta a 5,5 milioni.

Al 31 dicembre il Fondo contava 394 iscritti attivi (422 a 31 dicembre 2021).

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 998,6 milioni (+8,8%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	828.940	83,0	687.549	74,9	141.391	20,6
Sinistri	127.137	12,7	128.957	14,0	-1.820	-1,4
Riscatti	475.825	47,7	331.991	36,2	143.834	43,3
Scadenze	225.978	22,6	226.601	24,7	-623	-0,3
Ramo III	153.479	15,4	215.131	23,4	-61.652	-28,7
Sinistri	23.628	2,4	14.011	1,5	9.617	68,6
Riscatti	59.844	6,0	68.099	7,4	-8.255	-12,1
Scadenze	70.007	7,0	133.021	14,5	-63.014	-47,4
Ramo V	15.805	1,6	14.517	1,6	1.288	8,9
Riscatti	14.523	1,5	7.380	0,8	7.143	96,8
Scadenze	1.282	0,1	7.137	0,8	-5.855	-82,0
Ramo VI	413	n.s.	665	0,1	-252	-37,9
Riscatti	413	n.s.	665	0,1	-252	-37,9
Totale somme pagate ⁽¹⁾	998.637	100,0	917.862	100,0	80.775	8,8

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

Con riferimento al ramo I, l'incremento delle somme pagate (+20,6%) è da ricondursi all'aumento delle liquidazioni per riscatto (+143,8 milioni).

Le somme pagate relative al ramo III ammontano a 153,5 milioni, in diminuzione del 28,7% principalmente per il decremento delle liquidazioni per scadenze (-47,4%).

Con riferimento al ramo V, l'aumento delle somme pagate (+8,9%) è da ricondursi all'incremento dei riscatti (+7,1 milioni) compensato dal decremento delle liquidazioni per scadenze (-5,9 milioni).

Le somme pagate relative al ramo VI registrano una diminuzione del 37,9% per il calo delle liquidazioni per riscatto.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'anno è stata lanciata una nuova soluzione di investimento "Vera Vita – Soluzione Personal" – prodotto multiramo. Inoltre sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo che hanno riguardato la revisione di prodotti già in essere quali "Vera Vita – PrimaVera 2.0 Multiramo" e "Vera Vita Private Insurance Select", prodotto dedicato a Banca Aletti secondo le linee guida dettate dall'accordo tra la Capogruppo e Banco BPM.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per il 2022, relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento come in scadenza e a rinnovare il Trattato Vita non proporzionale per rischio con priorità pari a 200 mila euro e limite pari a 2 milioni. È stato inoltre rinnovato il trattato per evento relativo a Cattolica e le sue controllate in eccesso a un milione e capacità complessiva pari a 18 milioni.

Si sono privilegiate le relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2021, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2022.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 7.689 milioni (-5,1%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2022	% sul tot.	2021	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	120.901	1,6	62.862	0,8	58.039	92,3
Azioni e quote	62.862	0,8	62.862	0,8	0	0
Obbligazioni	58.039	0,8	0	0	58.039	n.a.
Altri investimenti finanziari	6.166.694	80,2	6.691.183	82,6	-524.489	-7,8
Azioni e quote	776	n.s.	1.010	n.s.	-234	-23,2
Quote di fondi comuni	387.283	5,0	429.805	5,3	-42.522	-9,9
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	5.778.635	75,2	6.260.368	77,3	-481.733	-7,7
Investimenti classe D ⁽¹⁾	1.396.451	18,1	1.320.367	16,3	76.084	5,8
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	1.390.936	18,0	1.313.828	16,2	77.108	5,9
Fondi pensione	5.515	0,1	6.539	0,1	-1.024	-15,7
Disponibilità liquide	5.002	0,1	27.043	0,3	-22.041	-81,5
Totale investimenti	7.689.048	100,0	8.101.455	100,0	-412.407	-5,1

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di riduzione dell'esposizione ai titoli di stato domestici a vantaggio di quelli Extra Italia tramite vendite nette che sono state compensate dagli acquisti di emittenti quali Germania e Francia.

Anche la componente corporate è stata complessivamente ridotta, proseguendo comunque il processo di diversificazione a livello di settore e focalizzando gli acquisti esclusivamente tra emittenti con rating Investment Grade.

La duration di portafoglio è scesa nel corso dell'anno di oltre 1 punto visto che gli acquisti sono stati concentrati, soprattutto nel secondo semestre, su scadenze brevi.

Nel corso dell'anno sono state vendute alcune posizioni in fondi alternativi e immobiliari, vendite che hanno comportato una riduzione nel complesso marginale su questa tipologia di investimenti.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, negativo per 698,3 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le minusvalenze latenti nette ammontano a 696,1 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 127 mila euro;
- quote di fondi comuni: le minusvalenze latenti nette ammontano a 2,3 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	84.159	98.159	-14.000	-14,3
di cui proventi da azioni e quote	57	104	-47	-45,2
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-238.848	-44.883	-193.965	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	4.045	4.447	-402	-9,0
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	-150.644	57.723	-208.367	n.s.
Proventi al netto degli oneri di classe D	-160.332	50.220	-210.552	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	-310.976	107.943	-418.919	n.s.

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

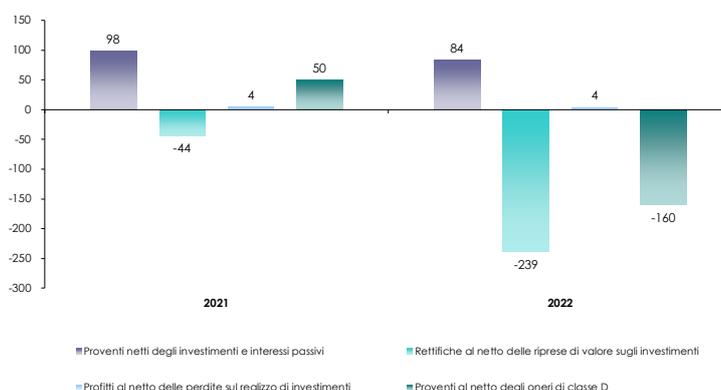
Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C è negativo per 150,6 milioni (positivo per 57,7 milioni al 31 dicembre 2021).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 84,2 milioni (-14,3%), di cui proventi da azioni e quote pari a 57 mila euro (-45,2%).

Le rettifiche nette di valore sono pari a 238,8 milioni (44,9 milioni al 31 dicembre 2021) e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 4 milioni (-9%).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato negativo di 160,3 milioni (positivo per 50,2 milioni al 31 dicembre 2021).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/milioni)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

RISK REPORT

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

L'ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni Fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e in linea con il progetto di integrazione nel Gruppo, nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed aggiornato una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, allineando alla prassi di Gruppo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative e delle funzioni fondamentali.

In particolare la Compagnia ha adottato, tra le altre, la GIRS (General Internal Regulations System) Policy, che introduce e disciplina il sistema normativo interno di Gruppo, la Politica di gestione dei rischi e la Politica RAF (Risk Appetite Framework).

La Politica di gestione dei rischi definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al Risk Appetite Framework (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (*Risk Preferences*), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (*Risk Appetite*), le relative tolleranze (*Risk Tolerances*) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Controllo e Rischi, a supporto del Consiglio di Amministrazione, esamina in via prioritaria le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Società devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La Policy Fit&Proper della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità e onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle Funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di medio-lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri *stakeholder* interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo d'identificazione consente di identificare, in ottica attuale e prospettica, tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi sono riassunti nella seguente Tabella che identifica la mappa dei rischi della Formula Standard che la Compagnia ha adottato:

Rischi quantificabili (Rischi Pillar I)					Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Market Risks	Counterparty Default Risk	Non-Life/Health (Underwriting) Risks	Life (Underwriting) Risks	Operational Risks	
Interest Rate		Premium&Reserve	Mortality		Liquidity
Equity		Catastrophe*	Longevity		Strategic
Property		Lapse*	Disability*		Reputational
Currency			Lapse		Emerging
Concentration			Expenses		Contagion
Spread			Revision*		Sustainability
			Catastrophe		

*Non materiali per la Compagnia.

Gestione, monitoraggio, e reporting sui rischi

La responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza. Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere anche dalle funzioni fondamentali.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il RAF. Sono definiti livelli di tolleranza e limiti di rischio, costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le sue valutazioni sugli effetti dello sfioramento e sulle azioni di mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti poste in essere.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni fondamentali, permette di rendere consapevoli l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione dell'evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all'Autorità di Vigilanza. Anche gli esiti del processo di Valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (ORSA Report) sono oggetto di reporting all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione.

Rischi legati agli investimenti

I rischi legati agli investimenti (finanziari e di credito) sono la principale fonte di rischio per la Compagnia. Tali rischi influenzano sia il valore degli attivi che il valore delle riserve tecniche, tramite i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni e di condivisione di utili e perdite con gli assicurati. La variazione delle riserve tecniche al variare degli attivi è strettamente legata alla rischiosità/volatilità degli attivi posti a copertura, alle caratteristiche dei singoli prodotti, alla presenza di eventuali tassi di rendimento minimo garantito e di eventuali prestazioni assicurate garantite. Tali fattori influenzano la capacità delle riserve tecniche di assorbire gli effetti dei rischi finanziari e di credito sugli attivi a copertura.

Variazioni inattese dei mercati finanziari possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità, delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti sul valore economico delle passività assicurative collegate.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla Politica sugli investimenti e dalla Delibera quadro degli investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

La Delibera quadro degli investimenti include specifiche politiche che stabiliscono i principi, i processi ed i limiti cui la compagnia deve attenersi rispettivamente nell'attività di investimento, nella gestione integrata di attività e passività e nella gestione della liquidità.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta. La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un'adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Principale strumento di misurazione dei rischi finanziarie è la Standard Formula. A tale metrica si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell'attività di gestione. Specifiche analisi sono effettuate sugli strumenti finanziari derivati, strutturati ed OICR, tenuto conto anche degli attivi sottostanti ("Look through approach") e sul merito di credito dell'emittente o della controparte.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un'apposita struttura che fa capo al Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l'attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell'outsourcer ai diversi livelli, l'Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l'assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo le sue opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di sforamenti e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all'evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia (con particolare riferimento alle esposizioni in derivati, cartolarizzazioni, operazioni di investimento occasionali, altri attivi complessi, posizioni individuali di importo rilevante. e alle eventuali violazioni dei limiti).

Rischi finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse, spread di credito, azioni, immobili e tassi di cambio, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che possono avere un impatto negativo sul valore delle attività e/o delle passività.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management);
- strategie di matching, a livello di flussi di cassa netti o di duration dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- strategie di copertura del rischio di tipo dinamico tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali opzioni, swap e futures;
- politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

Rischi di credito

Il rischio di credito si riferisce alle possibili perdite derivanti da inadempienze di una controparte nell'onorare i propri impegni.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti (prevalentemente riassicuratori, banche per esposizione in conti correnti e intermediari).

Il complesso sistema dei limiti, che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, definisce alcune grandezze per il monitoraggio di questo rischio.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza al ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa Politica. Infatti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica sulla riassicurazione, in cui sono definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali un rating minimo e un livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore, al fine di limitare il rischio di controparte.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità è definito come l'incertezza derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze *hard* e *soft*, sia nello scenario base che nel *liquidity stress scenario*. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale. Il principale indicatore di liquidità è il *Company Liquidity Ratio*, che è misurato sia nello scenario base sia nello scenario stressato, come prescritto nella "Liquidity Risk Management Group Policy", e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze *soft* e *hard*, mentre nel *liquidity stress scenario* deve

essere monitorato rispetto alle tolleranze *soft stress* e *hard stress*.

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Liquidity Risk Management Group Policy" e con le relative linee guida e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno secondo le tempistiche definite nella "Liquidity Risk Management Group Policy".

Rischio tecnico assicurativo – Rami vita

I rischi sottoscrittivi vita e malattia derivano dall'incertezza delle ipotesi sottostanti la definizione del premio ed includono i rischi biometrici, legati all'andamento della mortalità, longevità, salute, morbilità e invalidità, ed i rischi legati all'andamento sfavorevole dei riscatti e delle spese.

I rischi di sottoscrizione Vita sono misurati per mezzo della Standard Formula.

L'attività di sottoscrizione è regolamentata da politiche e linee guida, che definiscono principi, processi e limiti al fine di mantenere e garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework. La Compagnia ha intrapreso un percorso di adeguamento alle politiche del Gruppo, con l'obiettivo di meglio gestire il profilo di rischio e l'assorbimento di capitale dei prodotti. Particolare attenzione è quindi posta alla fase di definizione dei nuovi prodotti, che segue un processo strutturato, definito da apposite linee guida, ed alla fase di assunzione dei rischi, che prevede limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale.

Rischi operativi

Si precisa che, con riferimento all'esercizio 2022, il framework di valutazione dei rischi operativi non comprende ancora il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance), che rientra invece nei rischi non quantificabili, per cui diamo evidenza inserendo una categoria ad hoc.

Il rischio Operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il rischio Operativo è misurato attraverso un approccio quali-quantitativo e con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture operative (cd. Risk Owner) che hanno anche il compito di assicurare la corretta gestione dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguate attività di controllo.

Rischio di non conformità alle norme

Come precisato sopra, con riferimento all'esercizio 2022, il framework di valutazione dei rischi operativi non comprende ancora il rischio di non conformità alle norme (o rischio di compliance), che rientra invece nei rischi non quantificabili, per cui diamo evidenza inserendo una categoria ad hoc.

La gestione del rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, di regolamenti o di norme europee direttamente applicabili, di provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, viene svolta dalla funzione Compliance, come previsto dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e dalla Politica della Funzione Compliance.

Per lo svolgimento delle attività relative al mandato, in condizioni di indipendenza dalle funzioni operative e dalle altre funzioni fondamentali, la Funzione è dotata di risorse umane e finanziarie quantitativamente e qualitativamente adeguate.

Il Titolare della Funzione Compliance viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, verificati i requisiti di idoneità alla carica previsti dalla relativa politica; compete altresì all'Organo Amministrativo la revoca della nomina stessa.

La funzione Compliance svolge, sulla base di appositi contratti di servizio, anche le attività per tutte le società assicurative italiane secondo logiche di economicità, di affidabilità, di efficienza e di specializzazione professionale.

Nel corso dell'esercizio la Funzione ha svolto le proprie attività coerentemente con quanto previsto dal proprio Piano delle attività definito per l'esercizio 2022.

La Funzione ha altresì svolto nell'ambito delle c.d. "valutazioni del rischio di non conformità" attività di supporto e consulenza alle diverse funzioni aziendali sulle materie per le quali assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, all'emissione di nuovi prodotti e all'aggiornamento della normativa interna.

La Funzione ha inoltre condotto attività di follow-up sulle verifiche svolte nel corso dei precedenti esercizi.

La Funzione Compliance ha altresì collaborato con le diverse funzioni aziendali sulle progettualità previste nel Piano delle attività 2022, tra cui quella normativa relativa al Progetto ESG. Inoltre, ha fornito supporto per l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 di Cattolica e di alcune società controllate.

La Funzione ha predisposto flussi informativi periodici con cadenza trimestrale destinati al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione, agli organi sociali, ivi inclusi gli Organismi di Vigilanza delle società, di cui al d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché ha garantito un costante allineamento diretto con le funzioni inserite nel Sistema dei Controlli Interni.

Altri Rischi (strategico, reputazionale, contagio, sostenibilità e emergente)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia. La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Il Rischio di sostenibilità (Sustainability Risk) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (Environmental, Social e Governance). La Politica di Gruppo sulla gestione dei rischi, approvata a dicembre 2022 dalla Compagnia, include il rischio di sostenibilità nella mappa dei rischi.

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali Rischi emergenti (Emerging Risks), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate o richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

POSIZIONE SOLVENCY II

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,84 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2022	2021
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	211.821	228.351
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	390.403	521.065
di cui TIER 1 unrestricted		284.492	417.345
di cui TIER 2		84.621	101.307
di cui TIER 3		21.290	2.413
SOLVENCY II RATIO	B/A	184%	228%
Minimum Capital Requirement (MCR)	C	95.319	102.758
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ	D	303.556	437.897
di cui TIER 1 unrestricted		284.492	417.345
di cui TIER 2		19.064	20.552
RATIO FONDI PROPRI AMMISSIBILI SU MCR	D/C	318%	426%

I dati relativi al 2022 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2022

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 9 collaboratori (tutti impiegati a tempo indeterminato), invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale di Cattolica e delle sue controllate per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Generali, in ottica di integrazione, in data 31 marzo 2022 è stato sottoscritto tra il Gruppo, i Coordinamenti di Gruppo e le RSA di Cattolica (ad eccezione di FISAC) l'accordo di recepimento della disciplina Smartworking Next Normal.

Detto Accordo prevede:

- Estensione dell'Accordo sindacale Next Normal di Gruppo ai lavoratori Cattolica a partire dal 1° aprile 2022, salvo le deroghe espresse nell'Accordo 31 marzo 2022;
- Sperimentazione della durata di 12 mesi;
- Possibilità per i lavoratori Cattolica aderenti, in via eccezionale e per i soli mesi di aprile, maggio e giugno 2022, di svolgere la prestazione in smartworking per un numero di giorni superiore ai 3 giorni settimanali/13 mensili;
- In aggiunta ai casi previsti dall'art. 5 dell'Accordo di Gruppo ed a fronte di casi particolari e meritevoli di tutela, possibilità per l'azienda di accordare, fino al 31 agosto 2022, un utilizzo dello smartworking in deroga alla disciplina generale;
- Riconoscimento di 300 euro lordi a titolo di indennità forfettaria annuale;
- Riconoscimento di 300 euro lordi a titolo di rimborso spese e contributo per l'organizzazione della postazione di lavoro.

In data 28 aprile 2022 è stato sottoscritto il nuovo Accordo Fondo di Solidarietà. Fermo il sostanziale impianto normativo del precedente accordo del Gruppo Generali, sono state ricomprese nel perimetro anche le società del Gruppo Cattolica segnando un passaggio fondamentale nel processo di integrazione; previste 660 uscite a fronte di 1/3 di nuove assunzioni, in ottica di solidarietà intergenerazionale.

Si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2022 per la Società non si sono registrate adesioni.

A seguito di una lunga trattativa, in data 2 novembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Smart Working Crisi Energetica che prevede la chiusura delle sedi individuate nelle giornate di venerdì di ogni settimana nella vigenza dell'accordo (11 novembre 2022 – 6 gennaio 2024) e dei ponti.

In data 16 novembre 2022 ANIA e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. hanno sottoscritto l'ipotesi di rinnovo del CCNL di settore, con scadenza il 31 dicembre 2024, approvato dal Comitato Esecutivo ANIA e dalle assemblee dei lavoratori. L'Azienda ha provveduto a recepire e dare esecuzione alle previsioni contrattuali previste dall'intesa; nello specifico è stato erogato l'importo Una Tantum alla data del 31 dicembre 2022.

In ottica di accelerazione del percorso di armonizzazione contrattuale, il 19 dicembre 2022 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali dei dirigenti del Gruppo Generali il Verbale d'Intesa per personale dirigente, nella cui sfera di applicazione sono ricompresi i dirigenti di Cattolica e le sue controllate.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.128 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A. (1.131 nel 2021).

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line).

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 123 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 30. I reclami sono stati evasi mediamente in 20 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services che, con effetto 1° gennaio 2023, è stata fusa per incorporazione in Generali Business Solutions S.C.p.A. (GBS S.C.p.A.).

Interventi applicativi

Con l'obiettivo di una sempre maggiore Integrazione con i sistemi banca è continuato lo sviluppo delle applicazioni per garantire ottimizzazione dei processi di business e aderenza normativa.

Lo sviluppo del software a supporto del collocamento dei prodotti ha seguito quanto previsto dai piani.

È proseguita l'ottimizzazione degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) che hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza da Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Infrastrutture e sicurezza

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT ha continuato gli interventi in ambito GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, di adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard).

Sono state inoltre implementate come richiesto dalle Autorità di Vigilanza (Banca D'Italia, UIF, CSF, IVASS) le misure restrittive anti financial crime.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione delle tecnologie di Identity & Access Management, di potenziamento degli strumenti di protezione perimetrali di navigazione internet e di irrobustimento delle reti, di protezione dei dispositivi client e di accesso alle VPN tramite Multi Factor Authentication.

Sono proseguiti interventi per gestione degli end of support più critici e la messa in sicurezza delle infrastrutture prioritarie.

Inoltre, sono state completate una serie di altre iniziative specifiche finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2023

In data 7 febbraio 2023 il dott. Marco Passafiume Alfieri, consigliere e Amministratore Delegato della Società, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° marzo 2023. Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo ha pertanto provveduto alla cooptazione di un consigliere, nella persona del dott. Atanasio Pantarrotas dirigente della controllante Cattolica con il ruolo di CFO. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Amministratore Delegato al dott. Mattia Calzolari, già consigliere della Società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

ESONERO DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Ai sensi del d. lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, art. 6, comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la Società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali, ai sensi dell'articolo 4.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società controllate da Cattolica che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società controllate da Cattolica, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono da Cattolica la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.: 65%;
- Banco BPM S.p.A.: 35%.

Il capitale sociale, pari a 219.600.005 euro risulta suddiviso in n. 43.920.001 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società al 31 dicembre 2022 detiene il 100% del capitale sociale di Vera Financial DAC che ammonta a 803.000 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

All'inizio del 2023 permangono le incertezze legate al conflitto tra Russia e Ucraina e le relative gravi conseguenze sul piano economico internazionale, in primis aumenti dei prezzi dell'energia, gas e petrolio, e delle materie prime anche agricole.

L'aumento generalizzato dei prezzi e le conseguenti manovre di contrasto all'inflazione ad opera delle banche centrali possono prefigurare un possibile rallentamento dei consumi e la ripianificazione delle spese d'investimento da parte delle famiglie e delle aziende, impegnate a contenere i costi e a privilegiare i consumi fondamentali rispetto alle spese durevoli.

I mercati finanziari hanno reagito agli aumentati rischi inflazionistici con un progressivo incremento dei tassi di interesse nel corso del 2022, ed ancora in corso ad inizio 2023. Le incertezze su crescita e consumi hanno avuto conseguenti impatti anche sulla propensione al rischio della clientela di cui tuttora si riconoscono gli impatti sulla raccolta premi in termini di volumi e mix.

In relazione alla gamma prodotti, la proposizione di offerta è stata riposizionata nel corso del 2022 per tener conto del contesto di mercato, di rialzo dei tassi di interesse e maggiore volatilità. Continuerà quindi una maggiore esposizione ai prodotti tradizionali con componente a capitale garantito.

La Compagnia continuerà a svolgere una serie di iniziative condivise con la Direzione Commerciale del Banco BPM e con la struttura Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti.

Infine, in data 23 dicembre 2022, Banco BPM ha reso noto di aver sottoscritto un accordo vincolante con Crédit Agricole Assurances S.A. per la costituzione di una partnership strategica di lunga durata nella bancassurance nel settore Danni/Protezione. Il closing sarà subordinato al riacquisto della partecipazione in Vera Assicurazioni, società attiva nel business danni, per effetto dell'esercizio dell'opzione di acquisto da parte di Banco BPM nei confronti di Cattolica Assicurazioni. Essendo tale opzione di acquisto comprensiva anche della partecipazione di Cattolica Assicurazioni in Vera Vita, è presumibile che le quote della Compagnia vengano totalmente riacquistate da Banco BPM nel corso dell'anno 2023.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2022 in tutte le sue componenti.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 302.469.617 euro (209.076.141 euro al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi).

Vi proponiamo il seguente riparto del risultato di -201.983.760 euro, derivante da una perdita di 201.979.199 euro della gestione relativa ai rami vita e da una perdita di 4.561 euro della gestione relativa ai rami danni:

• copertura della perdita dei rami vita mediante l'utilizzo		
- degli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti	euro	68.125.035
- della riserva versamento in conto capitale	euro	50.000.000
- della riserva legale	euro	38.192.583
• riporto a nuovo della perdita vita residua	euro	45.666.142
• copertura della perdita dei rami danni mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti	euro	4.561

Inoltre, si rende necessario vincolare gli utili degli esercizi successivi per 209.076.141 euro, in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'art. 5 del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni e rendere indisponibili gli utili residui portati a nuovo dei rami danni per 85.780 euro, fino al momento della copertura totale delle perdite portate a nuovo dei rami vita e dello svincolo degli utili futuri di cui sopra.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

dott. Mattia Calzolari



Verona, 23 marzo 2023

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2022

(Valore in Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	190
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	62.862.000			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862.000	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		62.862.000
				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	.36	775.847	
b)	Azioni non quotate	.37	0	
c)	Quote	.38	0	
		.39	775.847	
2.	Quote di fondi comuni di investimento	.40	387.283.788	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	.41	5.742.975.859	
b)	non quotati	.42	35.658.759	
c)	obbligazioni convertibili	.43	0	
		.44	5.778.634.618	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	.45	0	
b)	prestiti su polizze	.46	0	
c)	altri prestiti	.47	0	
		.48	0	
5.	Quote in investimenti comuni	.49	0	
6.	Depositi presso enti creditizi	.50	0	
7.	Investimenti finanziari diversi	.51	0	
		.52	6.166.694.253	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			
		.53	0	
		.54	6.287.595.458	
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	.55	1.390.935.418	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.56	5.515.350	
		.57	1.396.450.768	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	.58	0	
2.	Riserva sinistri	.59	0	
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60	0	
4.	Altre riserve tecniche	.61	0	
		.62	0	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	.63	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64	0	
3.	Riserva per somme da pagare	.65	37.006	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66	0	
5.	Altre riserve tecniche	.67	0	
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	0	
		.69	37.006	
		.70	37.006	
		da riportare		7.684.083.232

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		
				0
216	1.010.005			
217	0			
218	0	219	1.010.005	
		220	429.804.651	
221	6.225.643.730			
222	34.724.304			
223	0	224	6.260.368.034	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	6.691.182.690	
		233	0	234
				6.754.044.690
		235	1.313.827.911	
		236	6.538.905	237
				1.320.366.816
238	0			
239	0			
240	0			
241	0	242	0	
243	0			
244	0			
245	37.006			
246	0			
247	0			
248	0	249	37.006	250
	da riportare			37.006
				8.074.448.512

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			Valori dell'esercizio
				7.684.083.232
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	.71	378.679		
b) per premi degli es. precedenti	.72	457.833	.73	836.512
2. Intermediari di assicurazione			.74	0
3. Compagnie conti correnti			.75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			.76	0
			.77	836.512
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			.78	0
2. Intermediari di riassicurazione			.79	0
			.80	0
III - Altri crediti			.81	188.191.259
			.82	189.027.771
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			.83	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			.84	0
3. Impianti e attrezzature			.85	0
4. Scorte e beni diversi			.86	0
			.87	0
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			.88	5.001.548
2. Assegni e consistenza di cassa			.89	0
			.90	5.001.548
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			.92	0
2. Attività diverse			.93	35.155.735
			.94	35.155.735
			.95	40.157.283
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			.96	47.356.566
2. Per canoni di locazione			.97	0
3. Altri ratei e risconti			.98	0
			.99	47.356.566
TOTALE ATTIVO				100 7.960.624.852

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		8.074.448,512
²⁵¹	574.086		
²⁵²	553.664	²⁵³	1.127.750
		²⁵⁴	0
		²⁵⁵	0
		²⁵⁶	0
		²⁵⁷	1.127.750
		²⁵⁸	0
		²⁵⁹	0
		²⁶⁰	0
		²⁶¹	133.860.300
		²⁶²	134.988.050
		²⁶³	36
		²⁶⁴	0
		²⁶⁵	0
		²⁶⁶	0
		²⁶⁷	36
		²⁶⁸	27.043.401
		²⁶⁹	0
		²⁷⁰	27.043.401
		²⁷²	0
		²⁷³	31.371.282
		²⁷⁴	31.371.282
		²⁷⁵	58.414.719
		²⁷⁶	52.751.045
		²⁷⁷	0
		²⁷⁸	0
		²⁷⁹	52.751.045
TOTALE ATTIVO		²⁸⁰	8.320.602.326

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	219.600.005	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	38.244.909	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	50.000.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	68.215.376	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-201.983.760	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 174.076.530
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 100.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	31	
2.	Riserva sinistri	.113	35.843	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 35.874
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	6.090.112.969	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	689	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	122.962.486	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	3.304.296	123 6.216.380.440 124 6.216.416.314
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.390.935.418	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	5.515.350	127 1.396.450.768
	da riportare			7.886.943.612

Valori dell'esercizio precedente

	281	219.600.005	
	282	0	
	283	0	
	284	38.244.909	
	285	0	
	500	0	
	287	50.000.000	
	288	80.226.262	
	289	-12.010.885	
	501	0	290 376.060.291
			291 100.000.000
292	31		
293	37.876		
294	0		
295	0		
296	0	297 37.907	
298	6.348.728.445		
299	0		
300	107.716.301		
301	0		
302	3.186.436	303 6.459.631.182	304 6.459.669.089
		305 1.313.827.911	
		306 6.538.905	307 1.320.366.816
da riportare			8.256.096.196

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			7.886.943.612
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	294.888	131 294.888
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	5.717.374		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	5.383.401		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 11.100.775	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	284		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 284	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 6.682.531	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 6.338	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	2.315		
2. Per oneri tributari diversi	147	34.016.170		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	15.021		
4. Debiti diversi	149	19.626.125	150 53.659.631	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	17.091		
3. Passività diverse	153	40.535	154 57.626	155 71.507.185
		da riportare		7.958.745.685

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		8.256.096.196
		308	0
		309	0
		310	730.015
			311 730.015
			312 0
	313 6.708.592		
	314 0		
	315 6.483.645		
	316 0	317	13.192.237
	318 0		
	319 0	320	0
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	5.815
	326 1.934		
	327 31.502.958		
	328 13.915		
	329 16.997.499	330	48.516.306
	331 0		
	332 49.640		
	333 132.950	334	182.590
	da riportare		335 61.896.948
			8.318.723.159

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto		Valori dell'esercizio
H. RATEI E RISCONTI			7.958.745.685
1. Per interessi	156	1.879.167	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 1.879.167
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.960.624.852

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		8.318.723.159
		336	1.879.167
		337	0
		338	0
			339
			1.879.167
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			340
			8.320.602.326

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

13 L'Amministratore Delegato dott. MATTIA CALZOLARI  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2022

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	13.619	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5 13.619
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	502	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 502
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	0	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 0
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	-2.033	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 -2.033
17				-1.531
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
	b) Altre spese di acquisizione	21	0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	0	
	e) Altre spese di amministrazione	24	75	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26 75
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 0
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 15.075

Valori dell'esercizio precedente

		111	21.759			
		112	0			
		113	31			
		114	0	115	21.728	
				116	11.951	
				117	0	
	118	2.503				
	119	0	120	2.503		
	121	0				
	122	0	123	0		
	124	-1.802				
	125	0	126	-1.802	127	701
					128	0
					129	0
		130	0			
		131	0			
		132	0			
		133	0			
		134	75			
		135	0	136	75	
				137	1	
				138	0	
				139	32.902	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	912.538.287	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	4.474	32 912.533.813
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	56.671	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	144.113.421	37 144.113.421
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	2.293.254)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	3.157.172	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	11.508.235	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	507.310) 42 158.835.499
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 13.020.843
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 23.576.854
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	999.886.172	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 999.886.172
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	15.246.185	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 15.246.185
				51 1.015.132.357
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-258.615.476	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 -258.615.476
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	689	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 689
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	117.860	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 117.860
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	76.083.952	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 76.083.952
				64 -182.412.975

Valori dell'esercizio precedente

	140	1.377.123.809		
	141	6.200	142	1.377.117.609
	143	104.237		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	129.555.550	147	129.555.550
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	1.120.849		
	150	11.249.996		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	142.030.632
			153	77.046.384
			154	14.027.112
	155	919.298.750		
	156	0	157	919.298.750
	158	-50.369.684		
	159	0	160	-50.369.684
	161		161	868.929.066
	162	27.919.072		
	163	0	164	27.919.072
	165	0		
	166	0	167	0
	168	-417.792		
	169	0	170	-417.792
	171	558.655.984		
	172	0	173	558.655.984
			174	586.157.264

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	10.615.882		
	b) Altre spese di acquisizione	67	3.185.966		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	1.342.112		
	e) Altre spese di amministrazione	70	13.306.049		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	28.450.009
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	60.025.716		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	241.959.830		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	7.463.020	76	309.448.566
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	173.352.877
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	25.204.247
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-261.208.072
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	15.075
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-261.208.072
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	18.201	87	18.201
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)	92	18.201

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	14.911.937		
	177	3.716.864		
	178	0		
	179	1.323.754		
	180	12.935.030		
	181	0	182	32.887.585
	183	31.514.269		
	184	46.003.039		
	185	6.802.623	186	84.319.931
			187	26.826.251
			188	21.838.272
			189	3.980.078
			190	-14.716.710
			191	32.902
			192	-14.716.710
	193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	18.131	197	18.131
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	0		
	200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	18.131

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

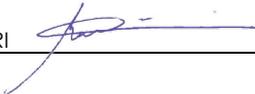
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.946	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	45.470	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
				48.416
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	728.573
8.	ALTRI ONERI		100	6.552.818
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-267.047.457
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	444.618
11.	ONERI STRAORDINARI		103	286.865
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	157.753
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-266.889.704
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-64.905.944
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-201.983.760

Valori dell'esercizio precedente

		203	3.980.078
	204	5.369	
	205	641	
	206	0	
		207	6.010
		208	11.951
		209	650.873
		210	6.434.871
		211	-16.487.558
		212	861.825
		213	949.940
		214	-88.115
		215	-16.575.673
		216	-4.564.788
		217	-12.010.885

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTIA CALZOLARI  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva legate allo scenario finanziario macroeconomico, le aspettative economiche, e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Come già anticipato nella sintesi preliminare della Relazione sulla gestione è stata esercitata la facoltà prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. I titoli su cui è stato

applicato il regolamento sono stati individuati osservando la quota di portafoglio non venduto nel vettore a 5 anni a base della riserva insufficienza tassi. L'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica è riconducibile alla differenza di valore tra la valutazione dei titoli in base ai principi contabili ordinari e la valutazione dei medesimi al valore al 31 dicembre 2021, ovvero se acquistati successivamente, al costo di acquisto. Ne è conseguita una maggiore valutazione degli attivi patrimoniali ed un corrispondente miglioramento del risultato economico depurato del relativo carico fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni emesse da imprese

I titoli a reddito fisso emessi dalla società controllante, nonché da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotato o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di

strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;

- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 il processo di determinazione delle riserve tecniche vita è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macroeconomico.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d. lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli articoli 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate qualora, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative

differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti azionari in imprese del Gruppo costituiscono immobilizzazioni. Le obbligazioni di classe C.II.2.a) sono totalmente iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce, pari a 62,862 milioni e invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è costituita interamente dalla partecipazione, in misura totalitaria, al capitale sociale della compagnia irlandese Vera Financial dac.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce, pari a 58,039 milioni, accoglie le obbligazioni presenti nel portafoglio vita della Controllante Generali iscritte nel comparto non immobilizzato, trasferite dalla voce C.III.3.a).

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 6.166,694 milioni (6.691,183 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un decremento del 7,8%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	776	1.010	-234	-23,2
Quote di fondi comuni di investimento	387.283	429.805	-42.522	-9,9
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.778.635	6.260.368	-481.733	-7,7
Totale (voce C.III)	6.166.694	6.691.183	-524.489	-7,8

Come già indicato nei criteri di valutazione (Parte A - Nota integrativa) è stata esercitata la facoltà prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 302,470 milioni (209,076 milioni al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi).

Nella tavola che segue si espone, per tipologia di investimento, il raffronto tra il valore di bilancio dei titoli non durevoli oggetto di applicazione del d.l. 21 giugno 2022, n. 73 e il relativo valore desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2022.

Tav. 12 - Dettagli ai sensi dell'art. 4, comma 7b, del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52

(importi in migliaia)	Valore di bilancio		Valore desumibile dall'andamento di mercato	
	Rami danni	Rami vita	Rami danni	Rami vita
Quote di fondi comuni di investimento	0	174.176	0	153.137
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	1.860.318	0	1.578.887
Totale	0	2.034.494	0	1.732.024

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote, costituiti da attività non immobilizzate del portafoglio vita, ammontano complessivamente a 776 mila euro (1,010 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono scambiati in mercati attivi.

Nell'esercizio sono state effettuate vendite per 39 mila euro (non sono state poste in essere operazioni di acquisto). La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 195 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 903 mila euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni, relativi interamente al portafoglio vita non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano a 387,284 milioni (429,805 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 120,359 milioni scambiati in mercati attivi e 266,925 milioni scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 3,157 milioni.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 77,259 milioni e vendite per 184,942 milioni. In particolare, si segnala che sono state cedute le quote di tre fondi comuni di investimento, presenti in alcune gestioni separate, con successivo reinvestimento in titoli monetari con scadenza a sei mesi, con l'obiettivo di ridurre la duration degli attivi, a Generali Italia sulla base dell'ultimo NAV disponibile, per un controvalore di 189.694 milioni, realizzando plusvalenze nette pari a 5,694 milioni.

Sono stati inoltre rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 87,384 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 25,379 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 384,987 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 5.778,635 milioni (di cui 5.578,890 milioni scambiati in mercati attivi e 199,745 mila euro in mercati non attivi): 5.776,046 milioni per il portafoglio vita e 2,589 milioni per il portafoglio danni.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 6.260,368 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 1.899,562 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 2.025,640 milioni. Sono state inoltre riclassificate nella voce C.II.a) le obbligazioni emesse dalla Controllante Generali, già presenti nel portafoglio della compagnia.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 236,804 milioni, scarti di emissione negativi per 3,441 milioni e positivi per 5,707 milioni, scarti di negoziazione negativi per 42,618 milioni e positivi per 1,079 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 5.082,456 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2.241,177 milioni (2.417,481 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 3.537,458 milioni (3.842,887 milioni nell'esercizio precedente).

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso dell'esercizio, in linea con quanto previsto dalla Politica degli investimenti, si è provveduto alla vendita di un titolo classificato nel comparto ad utilizzo durevole, a ridosso della sua naturale scadenza, che ha portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 45 mila euro, iscritta nei proventi straordinari.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	576.725	502.330
TOTALE	576.725	502.330

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Repubblica Italiana	41,8%
Stato Francia	14,2%
Stato Spagna	10,0%
Stato Germania	5,8%
Stato Austria	1,8%

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo di 3,997 milioni (3,233 milioni alla chiusura del precedente esercizio), corrispondenti interamente a quote di fondi comuni di investimento.

Titoli trasferiti dalla classe D

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli dalla classe D.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 1.396,451 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze unit linked e quelli derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto. La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 1.320,367 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 15 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	1.390.936	1.313.828	77.108	5,9
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.515	6.539	-1.024	-15,7
TOTALE (voce D)	1.396.451	1.320.367	76.084	5,8

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli attivi a copertura delle prestazioni finanziarie e dei prodotti di tipo unit linked ammontano complessivo a 1.390,936 milioni (1.313,828 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e sono riepilogati nell'allegati 11 alla Nota Integrativa.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce accoglie esclusivamente gli investimenti derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto "Vera Vita" per un importo complessivo pari a 5,515 milioni (6,539 milioni alla chiusura del precedente esercizio), così come riepilogati nell'allegato 12 alla Nota Integrativa.

Nelle tavole 23 e 24 sono riportati i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Vera Vita per il dettaglio e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 16 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserva per somme da pagare	37	37	0	0
TOTALE (voce D.bis)	37	37	0	0

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 17 - Crediti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	837	1.128	-291	-25,8
Totale (voce E.I)	837	1.128	-291	-25,8
Altri crediti (voce E.III)	188.191	133.860	54.331	40,6
Totale (voce E)	189.028	134.988	54.040	40,0

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce pari a 837 mila euro, afferente prevalentemente al comparto vita, si confronta con un saldo di 1,128 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Accoglie 379 mila euro di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e 458 mila euro per premi di esercizi precedenti.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 188,191 milioni (133,860 milioni alla chiusura del precedente esercizio) come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 18 - Altri crediti – composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	93.352	98.581	-5.229	-5,3
Crediti per imposte differite attive	78.137	13.231	64.906	n.s.
Crediti verso società del Gruppo	130	15.246	-15.116	-99,1
Crediti verso fondi di gestione	10.204	6.765	3.439	50,8
Crediti diversi	6.368	37	6.331	n.s.
Totale (voce E.III)	188.191	133.860	54.331	40,6

n.s. = non significativa

La voce "Crediti verso erario" accoglie principalmente il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve matematiche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 85,813 milioni (89,699 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), l'anticipo dell'imposta di bollo per 4,626 milioni (6,171 milioni alla chiusura del precedente esercizio), nonché il credito vantato nei confronti dell'Erario risultante da dichiarazione per 2,124 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2021).

Con riferimento ai "Crediti per imposte differite attive" si segnala che con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società contribuisce con una perdita fiscale pari a 65,720 milioni: alla data di chiusura dell'esercizio, la relativa imposta IRES è stata rilevata tra i proventi per imposte anticipate. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce "Crediti verso società del Gruppo", pari a 130 mila euro, accoglie principalmente i crediti per prestazioni di servizio e distacchi di personale. Alla chiusura del precedente esercizio si attestava a 15,246 mila euro (di cui 15,175 milioni per trasferimento di posizioni fiscali nell'ambito del consolidato fiscale verso Cattolica)

I "Crediti verso fondi di gestione" ammontano a 10,204 milioni (6,765 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e accolgono principalmente le commissioni di gestione a carico dei fondi, maturate a favore della Società e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

La voce, pari a zero e non rilevante alla chiusura del precedente esercizio, accoglie attivi materiali che hanno concluso il loro ciclo di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 5,002 milioni, rispetto ai 27,043 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività", che ammonta a 35,155 milioni, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265), pari a 33,591 milioni.

È inoltre compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni e il settore vita per un importo non significativo a credito del comparto danni. L'importo è registrato per eguale ammontare nella voce "Altre passività" nel settore vita.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 31,371 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 19 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	47.357	52.751	-5.394	-10,2
TOTALE (voce G)	47.357	52.751	-5.394	-10,2

La voce accoglie i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 259,300 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 251,390 milioni. Nell'esercizio precedente il valore contabile si attestava a 341,726 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ASSGEN 4 1/8 05/04/26	33.000.000	33.342.210	EUR	4,12500	04/05/2026		
BACR 2 02/07/28	3.000.000	3.018.088	EUR	2,00000	07/02/2028		
BFCM 1 5/8 11/15/27	4.500.000	4.497.104	EUR	1,62500	15/11/2027		
BNP 2 3/8 02/17/25	21.100.000	20.527.346	EUR	2,37500	17/02/2025		
CMARK 1 7/8 10/25/29	24.000.000	22.622.400	EUR	1,87500	25/10/2029		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	1.946.140	EUR	4,00000	23/03/2026		
DB 2 3/4 02/17/25	23.200.000	22.766.624	EUR	2,75000	17/02/2025		
ISPIM 2.855 04/23/25	14.500.000	14.659.877	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	11.000.000	10.799.690	EUR	3,92800	15/09/2026		
ISPIM 6 5/8 09/13/23	500.000	550.920	EUR	6,62500	13/09/2023		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	24.100.000	23.352.196	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	10.000.000	9.971.535	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	5.000.000	4.833.500	EUR	3,25000	04/04/2026		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	23.700.000	23.077.638	EUR	2,62500	27/02/2025		
STANLN 3 1/8 11/19/24	14.300.000	13.557.757	EUR	3,12500	19/11/2024		
ASSGEN 3 7/8 01/29/29	10.000.000	9.485.000	EUR	3,87500	29/01/2029		
ACAFF 2 03/25/29	16.900.000	17.170.426	EUR	2,00000	25/03/2029		
ASSGEN 2.124 10/01/30	18.500.000	15.211.995	EUR	2,12400	01/10/2030		
Totale	259.300.000	251.390.447					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 20 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	219.600	219.600	0	0
Riserva legale	38.245	38.245	0	0
Altre riserve	50.000	50.000	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	68.215	80.226	-12.011	-15,0
Utile (perdita) dell'esercizio	-201.984	-12.011	-189.973	n.s.
TOTALE (voce A)	174.076	376.060	-201.984	-53,7

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 219,600 milioni ed è suddiviso in 43.920.001 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 38,245 milioni, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce, invariata rispetto al 31 dicembre 2021, ammonta a 50,000 milioni e accoglie il versamento in conto capitale effettuato dai soci.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce si attesta a 68,215 milioni; il decremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 21 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	219.600				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	0	a, b, c	0		
Altre riserve - Versamenti in conto capitale	50.000	a, b, c	50.000		
Riserve di utile					
Riserva legale	38.245	b	38.245		
Utili (perdite) portati a nuovo	68.215	a, b, c	68.215	12.043	
Totale	376.060		156.460	12.043	0
Quota non distribuibile			156.460		
Residua quota distribuibile			0		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

In ottemperanza all'art. 5 del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e successive modifiche e integrazioni, la Società costituisce una riserva indisponibile nel comparto vita, vincolando gli utili degli esercizi futuri, di 209,076 milioni. Tale importo è pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà ed i valori desumibili dall'andamento di mercato alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

Si procede inoltre a rendere indisponibili gli utili residui portati a nuovo dei rami danni per 86 mila euro, fino al momento della copertura totale delle perdite portate a nuovo dei rami vita e dello svincolo degli utili futuri di cui al punto precedente.

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 22 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2020	219.600	36.330	50.000	43.847	38.294	388.071
Destinazione risultato dell'esercizio 2020						
Attribuzione a riserve		1.915			-1.915	0
Riporto a nuovo				36.379	-36.379	0
Risultato dell'esercizio 2021					-12.011	-12.011
Patrimonio netto al 31.12.2021	219.600	38.245	50.000	80.226	-12.011	376.060
Destinazione risultato dell'esercizio 2021						
Riporto a nuovo				-12.011	12.011	0
Risultato dell'esercizio 2022					-201.984	-201.984
Patrimonio netto al 31.12.2022	219.600	38.245	50.000	68.215	-201.984	174.076

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le passività subordinate alla chiusura dell'esercizio sono composte:

- dalla prima tranche di 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci in data 30 luglio 2020, su cui sono maturati interessi per 2,915 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 10 anni;
 - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - tasso di interesse: 5,75%;
 - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014;
- dalla seconda tranche di 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci in data 7 ottobre 2020, su cui sono maturati interessi per 2,788 milioni, con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 10 anni;
 - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - tasso di interesse: 5,5%;
 - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 23 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva sinistri	36	38	-2	-5,3
Totale rami danni (voce C.I)	36	38	-2	-5,3
Riserve matematiche	6.090.113	6.348.728	-258.615	-4,1
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	0	1	n.a.
Riserva per somme da pagare	122.962	107.716	15.246	14,2
Altre riserve tecniche	3.304	3.187	117	3,7
Totale rami vita (voce C.II)	6.216.380	6.459.631	-243.251	-3,8
TOTALE RISERVE TECNICHE	6.216.416	6.459.669	-243.253	-3,8

n.a. = non applicabile

Rami danni

Riserva sinistri

Ammonta a 36 mila euro (38 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) ed è costituita per 33 mila euro dalla riserva per sinistri avvenuti e non ancora denunciati e per 3 mila euro dalla riserva per risarcimenti e spese dirette.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13 alla nota integrativa.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 6.079,365 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 6.006,265 milioni (6.322,303 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve aggiuntive per rischio di mortalità per 1,422 milioni (1,732 milioni nell'esercizio precedente);
- la riserva per riporto premi relativa a contratti con pagamento annuale dei premi per 16 mila euro (29 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- le riserve di integrazione per 82,410 milioni (24,664 milioni al 31 dicembre 2021). L'incremento è attribuibile principalmente alla riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito che passa da 8,778 milioni a 69,296 milioni. Nella voce è inoltre iscritta la riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti ad una gestione separata che passa da pari 8,698 milioni a 6,193 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 122,962 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 107,716 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche ammontano a 3,304 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce si attestava a 3,187 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 1.396,451 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 1.320,367 milioni. Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 1.390,936 milioni e sono costituite esclusivamente a fronte di contratti di tipo unit linked (1.313,828 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono passate da 6,539 milioni a 5,515 milioni e afferiscono esclusivamente al Fondo Pensione Aperto Vera Vita.

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che opera in regime di contribuzione definita, è istituito ai sensi dell'art.12 del d. lgs 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 7 agosto 1998. Il Fondo è articolato in 3 comparti (Popolare Bond, Popolare Gest e Popolare Mix). Alla gestione delle risorse del Fondo provvede la Società, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A. All'erogazione delle prestazioni provvede direttamente la Società. Le funzioni depositario delle risorse del Fondo sono svolte da BNP Paribas Securities Services S.C.A.

Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo contava n. 407 iscritti attivi (442 alla fine del 2021).

Nella seguente tavola sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articola il fondo.

Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Popolare Bond	765	875	-110	-12,6
Popolare Gest	2.539	2.883	-344	-11,9
Popolare Mix	2.211	2.781	-570	-20,5
Totale fondo pensione aperto Vera Vita	5.515	6.539	-1.024	-15,7

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto sono portati a confronto con i valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Tav. 25 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Fondo Pensione Aperto Vera Vita	5.515	6.539	5.515	6.539	176	191

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 26 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Altri accantonamenti	730	81	516	295
TOTALE (voce E)	730	81	516	295

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 238 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (318 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 57 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (52 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel corso del periodo è stato inoltre utilizzato il fondo appostato nei precedenti esercizi per atti di contestazione notificati dall'IVASS, pari a 360 mila euro.

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 27 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	5.717	6.708	-991	-14,8
Assicurati per depositi cauzionali e premi	5.384	6.484	-1.100	-17,0
Totale (voce G.I)	11.101	13.192	-2.091	-15,9

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 5,717 milioni (6,708 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, afferenti al comparto vita.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 5,384 milioni, interamente attribuita al comparto vita, e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 6,484 milioni.

Debiti verso banche e istituti finanziari

La voce, pari a 6,683 milioni, accoglie il saldo a debito relativo alla concessione di un'apertura di credito in conto corrente a favore della compagnia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 28 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	6	28	28	6

Altri debiti

Tav. 29 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	2	2	0	0
Per oneri tributari diversi	34.017	31.503	2.514	8,0
Verso enti assistenziali e previdenziali	15	14	1	7,1
Debiti diversi	19.626	16.997	2.629	15,5
Totale (voce G.VIII)	53.660	48.516	5.144	10,6

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 34,017 milioni (31,503 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprende principalmente il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio per 33,591 milioni (31,115 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio).

Debiti diversi

Iscritti per 19,626 milioni (16,997 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), comprendono le posizioni a debito verso società del Gruppo per 11,279 milioni (10,232 milioni nell'esercizio precedente). La residua parte, è riferita al debito verso fornitori per 2,675 milioni, al debito verso il personale per 47 mila euro, al debito della compagnia verso fondi interni e fondi pensione per 4,370 milioni, al debito verso gestori per 1,222 milioni e altri debiti per 33 mila euro.

Altre passività

Le altre passività si attestano a 58 mila euro (183 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accolgono provvigioni per premi in corso di riscossione per 17 mila euro e altre passività per 41 mila euro relativi principalmente a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta 1,879 milioni e accoglie il rateo interessi maturato sul finanziamento subordinato, sottoscritto in due tranches, nel corso dell'esercizio 2020 pro-quota dai Soci (di cui 1,221 milioni verso Cattolica).

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2023 ed entro il 31 dicembre 2027, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della L. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 85,812 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 30 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	177.404	274.303	-96.899	-35,3
Titoli depositati presso terzi	7.632.916	7.989.950	-357.034	-4,5
TOTALE	7.810.320	8.264.253	-453.933	-5,5

Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity e real estate per 177,404 milioni (274,303 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 7.632,916 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa depositati presso gli enti creditizi e gestori. L'importo è determinato a valori di bilancio.

La voce nell'esercizio precedente ammontava a 7.989,950 milioni.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

La Società, che esercita l'assicurazione nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, chiude il conto tecnico con un risultato pari a 15 mila euro (33 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile esclusivamente al lavoro diretto.

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi di competenza ammontano a 14 mila euro e sono costituiti esclusivamente da premi lordi contabilizzati (22 mila euro rispetto l'esercizio precedente).

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Quota dell'utile trasferita dal non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 22, comma 1, lettera a) del citato regolamento, non si è proceduto a trasferire utili dal conto non tecnico al conto tecnico danni.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 12 mila euro.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni di riassicurazione

La voce presenta un saldo negativo pari a mille euro (ricavo): sono stati pagati sinistri nel corso dell'esercizio per mille euro e la relativa riserva ha subito una variazione di 2 mila euro (ricavo).

Alla chiusura del precedente esercizio gli oneri relativi ai sinistri presentava un saldo pari mille euro (costo).

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato negativo pari a 261,208 milioni (-14,717 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 1.377,118 milioni a 912,534 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della "relazione sulla gestione";
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 832,719 milioni, rispetto ai 1.455,087 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- da un incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa dal 2,4% al 3,1% (in valore assoluto tali spese passano da 32,888 milioni a 28,450 milioni). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato una diminuzione delle spese di acquisizione e incasso (incluse le altre spese di acquisizione) di 4,809 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari all'1,7% (1,5% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le altre spese di amministrazione sono passate da 12,935 milioni a 13,306 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 1,4%;
- dal contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 150,614 milioni (57,711 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e di classe D pari a 160,332 milioni (50,220 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 912,538 milioni (1.377,124 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano 4 mila euro (6 mila euro nell'esercizio precedente).

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti, che ammontano complessivamente a 158,835 milioni (alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo si attestava a 142,031 milioni). In particolare:

- I dividendi derivanti da azioni e quote ammontano 57 mila euro (104 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);

- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari si attestano a 144,113 milioni (129,556 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente); di cui 2,293 milioni relativi ad obbligazioni di società del Gruppo, 130,441 milioni ad obbligazioni terzi e altri titoli a redditi fesso, nonché 11,379 milioni a fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da 1,121 milioni a 3,157 milioni (interamente attribuibili a quote di fondi comuni di investimento, di cui 3 mila euro relativi alla componente cambi);
- I profitti da negoziazione sono pari a 11,508 milioni (11,250 milioni nell'esercizio precedente), afferenti ad obbligazioni emesse da società del Gruppo per 507 mila euro, al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni per 4,847 milioni, a fondi comuni di investimento per 6,135 milioni (di cui 6,122 milioni verso Generali Italia per la cessione delle quote di due fondi, come già riferito nella sezione 2 della presente nota integrativa) e ad altre azioni e quote per 19 mila euro.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 13,021 milioni (77,046 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 12,830 milioni relativi ad attivi a copertura delle polizze unit linked e 191 mila euro relativi ad attivi a copertura dei fondi pensione. Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa. In particolare:

- I proventi sono pari a 607 mila euro;
- i profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 4,579 milioni (di cui 1,970 milioni la componente in cambi);
- le plusvalenze da valutazione ammontano a 7,835 milioni (di cui 834 mila euro la componente in cambi).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla riduzione dei realizzi e alle minori plusvalenze da valutazione rilevate.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 23,577 milioni (14,027 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono principalmente commissioni di gestione prelevate dai fondi interni, esterni e dal fondo pensione aperto per 23,544 milioni (13,898 milioni al 31 dicembre 2021), il cui incremento è attribuibile alla crescita della massa gestita.

Oneri relativi ai sinistri

La voce, che fa riferimento esclusivamente al lavoro diretto, nel suo complesso si attesta a 1.015,132 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 868,929 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 999,886 milioni (di cui 1,249 milioni relativi alle spese di liquidazione). In particolare, si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un incremento complessivo di 80,775 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione". Nel dettaglio:

- le liquidazioni per scadenza hanno rilevato un decremento di 69,492 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile ai contratti di ramo I per -623 mila euro, di ramo III per -63,014 milioni e di ramo V per -5,855 milioni;
- i riscatti hanno evidenziato un incremento complessivo di 142,470 milioni (+143,834 milioni relativi al ramo I, -8,255 milioni al ramo III, +7,143 milioni al ramo V e -252 mila euro al ramo VI);
- i sinistri sono passati da 142,968 milioni a 150,765 milioni. La variazione in aumento è da ricondursi ai prodotti di ramo I per -1,820 milioni e di ramo III per +9,617 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 15,246 milioni (costo).

Spese di gestione

La voce ammonta a 28,450 milioni (32,888 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione e incasso per 11,958 milioni (16,236 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di acquisizione per 3,186 milioni (3,717 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di amministrazione per 13,306 milioni (12,935 milioni nell'esercizio precedente).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Ai fini del confronto del dato rispetto al valore registrato nel precedente esercizio va ricordata la facoltà esercitata dalla Compagnia di avvalersi delle disposizioni del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, di cui si è già dato conto.

Il valore complessivo, pari a 309,449 milioni, si confronta con i 84,320 milioni dell'esercizio precedente. In esso sono inclusi:

- oneri di gestione per 60,026 milioni (31,514 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- rettifiche di valore per 241,960 milioni (46,003 milioni al 31 dicembre 2021), di cui 5,006 milioni relativi ad obbligazioni emesse dal Gruppo, 236,759 milioni ad altre obbligazioni e 195 mila euro al comparto azionario;
- perdite sul realizzo di investimenti per 7,463 milioni (6,803 milioni alla chiusura del precedente esercizio), afferenti al comparto obbligazionario per 7,017 milioni e a quota di fondi comuni di investimento per 446 mila euro (di cui 428 milioni verso Generali Italia per la cessione delle quote di un fondo, come già riferito nella sezione 2 della presente nota integrativa).

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, pari a 173,353 milioni, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per 172,375 milioni e dei fondi pensione per 978 mila euro. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 26,826 milioni. In particolare:

- gli oneri di gestione sono pari a 23,719 milioni;
- le perdite da realizzo si attestano a 50,650 milioni (di cui 981 mila euro alla componente in cambi);
- e le rettifiche di valore ammontano a 98,984 milioni (di cui 257 mila euro la componente in cambi).

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla crescita delle perdite da realizzo e alle maggiori minusvalenze da valutazione rilevate.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 25,204 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio pari a 21,838 milioni. Accoglie principalmente provvigioni di mantenimento per 21,908 milioni (20,471 milioni al 31 dicembre 2021).

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 23, comma 1, lettera f) del citato regolamento, non si è proceduto a trasferire utili dal conto tecnico vita al conto non tecnico.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 3,980 milioni.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 18 mila euro, in linea con la chiusura del precedente esercizio, e accolgono principalmente interessi attivi su titoli di stato.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

La voce ammonta a 48 mila euro (6 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accoglie oneri di gestione per 3 mila euro e rettifiche di valore per 45 mila euro.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 31 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	103	2	101	n.s.
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	2	2	0	0
Altri proventi da società del Gruppo	70	89	-19	-21,3
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	516	524	-8	-1,5
Interessi attivi	14	8	6	75,0
Altri proventi	23	26	-3	-11,5
TOTALE (voce III.7)	728	651	77	11,8

n.s. = non significativa

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 70 mila euro, accoglie il recupero di costi inerenti al personale in distacco.

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 516 mila euro e si riferiscono esclusivamente all'utilizzo di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della "nota integrativa".

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 32 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2022	2021	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	125	4	121	n.s.
Interessi passivi	5.769	5.724	45	0,8
Altre imposte	47	15	32	n.s.
Accantonamento fondi rischi e oneri	81	426	-345	-81,0
Altri oneri	531	266	265	99,6
TOTALE (voce III.8)	6.553	6.435	118	1,8

n.s. = non significativa

Gli "interessi passivi" si attestano a 5,769 milioni, di cui 5,703 milioni maturati sulle due tranches del finanziamento subordinato emesso pro-quota dai Soci, in linea con l'esercizio precedente.

Gli "accantonamenti a fondi rischi e oneri", pari a 81 mila euro, si riferiscono esclusivamente ad altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Gli "altri oneri" ammontano a 531 mila euro e accolgono principalmente i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate per 70 mila euro, iscritti per pari importo negli altri proventi, e il pagamento di una sanzione IVASS pari a 357 mila euro.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 445 mila euro (862 mila euro alla chiusura del precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione anticipata di un titolo classificato nel comparto ad utilizzo durevole che ha portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 45 mila euro (389 mila euro nel 2021).

Sono state inoltre rilevate imposte di esercizi precedenti per 90 mila euro e altre sopravvenienze attive per 310 mila euro.

Oneri straordinari

La voce si attesta a 287 mila euro e accoglie imposte di esercizi precedenti per 43 mila euro e altre sopravvenienze passive per 244 mila euro, afferenti principalmente a costi fuori competenza.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 950 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di -64,906 milioni (-4,565 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a 64,906 milioni, di cui 65,720 milioni relativi alla perdita fiscale come determinata alla data di chiusura dell'esercizio.

Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Variazione delle imposte anticipate	-64.906	0	-64.906
TOTALE	-64.906	0	-64.906

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi rilevati a conto economico.

Tav. 34 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e oneri	370	88	81	19	156	37	295	70
Riserve Matematiche Vita	53.690	12.886	0	0	3.878	930	49.812	11.956
Riserva Sinistri	42	11	0	0	6	1	36	10
MBO e compensi Cda	32	8	410	98	32	9	410	97
Minusvalenze da valutazione	996	238	195	47	4	1	1.187	284
Perdita fiscale e Ace	0	0	273.831	65.720	0	0	273.831	65.720
Totale	55.130	13.231	274.517	65.884	4.076	978	325.571	78.137
Totale Imposte Anticipate		13.231		65.884		978		78.137
Effetto netto a Conto Economico								-64.906

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 35 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2022			2021		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Interessi passivi	-0,02%			-0,33%		
Dividendi	0,01%			0,14%		
ACE	0,35%			6,15%		
Variatione riserve rami vita				-0,60%		
Altre rettifiche	-0,02%	-6,82%		-1,82%	-6,82%	
Aliquota effettiva	24,32%	0,00%	24,32%	27,54%	0,00%	27,54%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi, a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso nell'esercizio non state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 36 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Capitale sociale	217.000	2.600	219.600	217.000	2.600	219.600
Riserva legale	38.193	52	38.245	0	52	52
Altre riserve	50.000	0	50.000	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	68.125	90	68.215	-45.662	86	-45.576
Utile (perdita) del periodo	-201.980	-4	-201.984	0	0	0
TOTALE (voce A)	171.338	2.738	174.076	171.338	2.738	174.076

Come già evidenziato nella Parte B della presente Nota integrativa, in ottemperanza all'art. 5 del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e successive modifiche e integrazioni, la Società costituisce una riserva indisponibile nel comparto vita, vincolando gli utili degli esercizi futuri, di 209,076 milioni. Tale importo è pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà ed i valori desumibili dall'andamento di mercato alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale e dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

Si procede inoltre a rendere indisponibili gli utili residui portati a nuovo dei rami danni per 86 mila euro, fino al momento della copertura totale delle perdite portate a nuovo dei rami vita e dello svincolo degli utili futuri di cui al punto precedente.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla Società di Revisione.

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile legale, da parte di KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2022-2030.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 37 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	68
Servizi di attestazione (*)	KPMG S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	445
Totale			513

(*) I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, al fondo pensione e all'Attestazione SII al 31/12/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si descrivono nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e le altre parti correlate nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Tutte le operazioni con parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- distacchi di personale;
- a seguito del finanziamento subordinato erogato nel 2020, sottoscritto pro-quota dai Soci (di cui il 65% da Cattolica), sono stati registrati i relativi interessi di competenza del periodo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei servizi ordinari e delle attività progettuali sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio tra Cattolica e le sue controllate, stabiliti nell'accordo quadro vigente, sulla base di un corrispettivo annuo determinato con la seguente modalità: un costo fisso di 6,1 milioni, a cui si aggiungono 10 punti base dei premi lordi contabilizzati, 6 punti base delle riserve tecniche e 25 punti base delle liquidazioni.

Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Per le attività progettuali non previste nel contratto di servizio tra Cattolica e le sue controllate, la forma concordata tra le Parti è l'Ordine di Incarico che fissa e disciplina i criteri a cui attenersi.

Le operazioni con altre parti correlate, afferenti principalmente i rapporti con il Gruppo Banco BPM, rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche con il Gruppo Banco BPM, afferenti principalmente alle seguenti aree:

- i rapporti di conto corrente;
- le commissioni per attività di custodia;
- i titoli nel portafoglio della Società emessi del gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- la quota del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci (di cui il 35% dal partner bancario Banco BPM) e i relativi interessi di competenza dell'esercizio;
- le provvigioni maturate nel periodo e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Tav. 38 - Rapporti patrimoniali ed economici Gruppo Banco BPM

Rapporti patrimoniali

(importi in migliaia)	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM
Attività	
Obbligazioni e quote di fondi comuni di investimento	18.563
Altri crediti e altre attività	236
Rapporti c/c	59.297
Totale	78.096
Passività	
Finanziamenti	35.000
Debiti e altre passività	14.332
Totale	49.332

Rapporti economici

(importi in migliaia)	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM
Profitti e rendite	
Ricavi finanziari e patrimoniali	327
Altri ricavi	308
Totale	635
Perdite e spese	
Costi finanziari e patrimoniali	3.489
Provvigioni e commissioni	33.866
Altri costi	784
Totale	38.139

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi degli articoli 96 e 97 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato essendo controllata da Generali Italia S.p.A. a sua volta controllata da Assicurazioni Generali S.p.A., con sede a Trieste in piazza Duca degli Abruzzi, 2, tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 95 del suddetto decreto e del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, modificato ed integrato.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2023

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 39 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2021
Utile netto	1.846,8
Dividendo complessivo	1.691,1
<i>Incremento</i>	6,3%
Premi netti complessivi	1.999,0
Premi lordi complessivi	3.596,9
Premi lordi complessivi lavoro diretto	768,0
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.828,9
Costi di produzione e amministrazione	353,9
<i>Expense ratio (a)</i>	17,7%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,5
Premi lordi rami vita	1.560,0
Premi lordi rami vita lavoro diretto	198,0
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.362,0
Costi di produzione e amministrazione rami vita	186,4
<i>Expense ratio (a)</i>	16,9%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	898,5
Premi lordi rami danni	2.036,9
Premi lordi rami danni lavoro diretto	570,0
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.466,9
Costi di produzione e amministrazione rami danni	167,5
<i>Expense ratio (a)</i>	18,6%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	71,6%
<i>Combined ratio (c)</i>	90,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.741,9
Riserve tecniche	7.577,6
Riserve tecniche rami vita	4.458,3
Riserve tecniche rami danni	3.119,3
Investimenti di classe C	44.907,6
Capitale e riserve	16.074,2

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

13 L'Amministratore Delegato dott. MATTIA CALZOLARI  (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

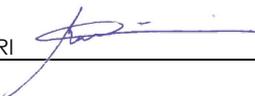
RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2022	2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-201.984	-12.011
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-2	-2
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-167.167	535.788
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	28	22
Incremento netto di altri fondi	-435	-98
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	39.245	13.564
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	329.998	2.396
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-52.429	-939
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	2.927	-17.630
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-49.819	521.090
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-2.924.415	-5.443.736
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	2.945.538	4.886.324
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	21.123	-557.412
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	6.683	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Indennità di anzianità erogata	-28	-22
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	6.655	-22
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-22.041	-36.344
Disponibilità liquide al 1° gennaio	27.043	63.387
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.002	27.043
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-22.041	-36.344

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTIA CALZOLARI  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 219.600.005 Versato E. 219.600.005

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2022

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
	4. Avviamento	8	0		
	5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	0		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	0	22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
			0	35	0
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					0
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40		0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	2.589		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.589
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	2.589
				53	0
				54	2.589
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58		0
	2. Riserva sinistri		59		0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60		0
	4. Altre riserve tecniche		61		0
					62
					2.589
			da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	2.601		
222	0		
223	0	224	2.601
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	2.601
		233	0
		234	2.601
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
	da riportare	242	0
			2.601

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	2.589
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 14	
	b) per premi degli es. precedenti	72 27 73 41	
	2. Intermediari di assicurazione	74 0	
	3. Compagnie conti correnti	75 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0 77 41	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 0	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 0 80 0	
III	- Altri crediti	81 20 82 61	
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 0	
	4. Scorte e beni diversi	86 0 87 0	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 120	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 0 90 120	
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0	
	2. Attività diverse	93 0 94 0 95 120	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901 0	
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	96 4	
	2. Per canoni di locazione	97 0	
	3. Altri ratei e risconti	98 0 99 4	
TOTALE ATTIVO			100 2.774

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.601
251	13		
252	14	253	27
		254	0
		255	0
		256	0
		257	27
		258	0
		259	0
		260	0
		261	11
		262	38
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	148
		269	0
		270	148
		272	0
		273	0
		274	0
		275	148
		903	0
		276	5
		277	0
		278	0
		279	5
		280	2.792

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.600	
	282	0	
	283	0	
	284	52	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	58	
	289	32	
	501	0	290 2.742
			291 0
	292	0	
	293	38	
	294	0	
	295	0	
	296	0	297 38
da riportare			2.780

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	2.774
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	0
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
		150	0
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
		154	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
			155
			0
		da riportare	2.774

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.780
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	1	330 1	
	331	0		
	332	0		
	333	11	334 11	335 12
	904	11		
	da riportare			2.792

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			2.774
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			2.774

Valori dell'esercizio precedente

riporto					2.792
	336	0			
	337	0			
	338	0	339	0	
			340		2.792

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
			10
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
			16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	62.862
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	62.862
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	58.039
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	58.039
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
			35
		da riportare	120.901
			0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	62.862			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			62.862	
	da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	1.010		
217	0		
218	0	219	1.010
		220	429.805
221	6.223.043		
222	34.724		
223	0	224	6.257.767
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.688.582
		233	0
		234	6.751.444
		235	1.313.828
		236	6.539
		237	1.320.367
243	0		
244	0		
245	37		
246	0		
247	0		
248	0	249	37
da riportare			8.071.848

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			7.681.494
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	.71..... 365	
	b) per premi degli es. precedenti	.72..... 431	
		.73..... 796	
	2. Intermediari di assicurazione	.74..... 0	
	3. Compagnie conti correnti	.75..... 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	.76..... 0	.77..... 796
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	.78..... 0	
-	2. Intermediari di riassicurazione	.79..... 0	.80..... 0
III	- Altri crediti		.81..... 188.171
			.82..... 188.967
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	.83..... 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	.84..... 0	
	3. Impianti e attrezzature	.85..... 0	
	4. Scorte e beni diversi	.86..... 0	.87..... 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	.88..... 4.882	
	2. Assegni e consistenza di cassa	.89..... 0	.90..... 4.882
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	.92..... 0	
	2. Attività diverse	.93..... 35.155	.94..... 35.155
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	.901..... 0	.95..... 40.037
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi		.96..... 47.353
	2. Per canoni di locazione		.97..... 0
	3. Altri ratei e risconti		.98..... 0
			.99..... 47.353
TOTALE ATTIVO			.100..... 7.957.851

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			8.071.848
251	561			
252	540	253	1.101	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 1.101
		258	0	
		259	0	260 0
				261 133.849 262 134.950
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	26.895	
		269	0	270 26.895
		272	0	
		273	31.371	274 31.371 275 58.266
		903	11	
				276 52.746
				277 0
				278 0 279 52.746
				280 8.317.810

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	217.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	38.193
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	50.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	68.125
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-201.980
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	171.338
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	100.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	6.090.113
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1
	3. Riserva per somme da pagare	120	122.962
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	3.304
		123	6.216.380
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.390.936
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	5.515
		127	1.396.451
			7.884.169
			da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	281	217.000	
	282	0	
	283	0	
	284	38.193	
	285	0	
	500	0	
	287	50.000	
	288	80.168	
	289	-12.043	
	501	0	290 373.318
			291 100.000
298	6.348.728		
299	0		
300	107.716		
301	0		
302	3.187		303 6.459.631
	305	1.313.828	
	306	6.539	307 1.320.367
da riportare			8.253.316

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			7.884.169
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	295
			131 295
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	5.717
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	5.384
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	11.101
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	0
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	6.683
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	6
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	2
2.	Per oneri tributari diversi	147	34.017
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	15
4.	Debiti diversi	149	19.626
		150	53.660
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	17
3.	Passività diverse	153	41
		154	58
		155	71.508
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
		da riportare	7.955.972

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			8.253.316
		308	0	
		309	0	
		310	730	311 730
				312 0
	313	6.708		
	314	0		
	315	6.484		
	316	0	317 13.192	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 6	
	326	2		
	327	31.503		
	328	14		
	329	16.996	330 48.515	
	331	0		
	332	50		
	333	122	334 172	335 61.885
	904	0		
	da riportare			8.315.931

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			7.955.972
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	1.879
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	1.879
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	7.957.851

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		8.315.931
		336 1.879	
		337 0	
		338 0	339 1.879
			340 8.317.810

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	15	21	-261.208	41	-261.193
Proventi da investimenti.....	+	2	18		42	18
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3	48		43	48
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	0	44	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5	0		45	0
Risultato intermedio di gestione	6	-15	26	-261.208	46	-261.223
Altri proventi.....	+	7	0	728	47	728
Altri oneri.....	-	8	0	6.553	48	6.553
Proventi straordinari.....	+	9	0	445	49	445
Oneri straordinari.....	-	10	0	287	50	287
Risultato prima delle imposte	11	-15	31	-266.875	51	-266.890
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	-11	-64.895	52	-64.906
Risultato di esercizio	13	-4	33	-201.980	53	-201.984

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1 0	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 0	32 0
per: acquisti o aumenti		3 0	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni.....		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a).....		11 0	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12 0	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 0	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	62.862	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	22 79.606	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0	23 0	43 0
riprese di valore	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	26 79.606	46 0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0	27 21.567	47 0
per: vendite o rimborsi	8	0	28 16.561	48 0
svalutazioni	9	0	29 5.006	49 0
altre variazioni	10	0	30 0	50 0
Valore di bilancio	11	62.862	31 58.039	51 0
Valore corrente	12	62.862	32 58.039	52 0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0	34 5.006	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	58.039
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	58.039
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	B	NQ	1	VERA FNCL DAC - DUBLIN	EURO

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
803	802.886	78.827	5.532	100,00		100,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	v	VERA FNCL DAC	0	0	0
			Totale C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	802.886	62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	61	0	81
a) azioni quotate	0	22	0	62	0	82
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	83
c) quote	0	24	0	64	0	84
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	65	0	85
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	26	0	66	0	86
a1) titoli di Stato quotati	0	27	0	67	0	87
a2) altri titoli quotati	0	28	0	68	0	88
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	89
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	90
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	91
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	92
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	93

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	161	0	201
a) azioni quotate	0	142	0	162	0	202
b) azioni non quotate	0	143	0	163	0	203
c) quote	0	144	0	164	0	204
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	165	0	205
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.241.177	1.825.318	3.534.869	3.254.548	5.776.046	5.079.866
a1) titoli di Stato quotati	2.050.518	1.668.021	2.244.033	2.063.038	4.294.551	3.731.059
a2) altri titoli quotati	155.000	131.009	1.290.836	1.191.510	1.445.836	1.392.519
b1) titoli di Stato non quotati	35.659	26.288	0	0	35.659	26.288
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	170	0	220
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	171	0	221
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	172	0	222
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	173	0	223

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	2.417.481	81	0 101
Incrementi nell' esercizio:	0 22	0 42	5.437	82	0 102
per: acquisti	0 23	0 43	0	83	0 103
riprese di valore	0 24	0 44	0	84	0 104
trasferimenti dal portafoglio non durevole altre variazioni	0 25	0 45	0	85	0 105
Decrementi nell' esercizio:	0 26	0 46	5.437	86	0 106
per: vendite	0 27	0 47	181.741	87	0 107
Svalutazioni	0 28	0 48	138.801	88	0 108
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 29	0 49	0	89	0 109
altre variazioni	0 30	0 50	0	90	0 110
Valore di bilancio	0 31	0 51	42.940	91	0 111
Valore corrente	0 32	0 52	2.241.177	92	0 112
	0 33	0 53	1.825.318	93	0 113

Esercizio 2022

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0 0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0 42	0 62	0 0
2. Obbligazioni	0 23	0 43	0 63	0 0
3. Finanziamenti	0 24	0 44	0 64	0 0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0 0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 26	0 46	0 66	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 27	0 47	0 67	0 0
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0 48	0 68	0 0
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0 49	0 69	0 0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0 0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0 0
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0 0
Totale	0 34	0 54	0 74	0 0

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.290.215	1.181.778	1.352.838	1.119.481
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	40.621	42.402	36.255	42.725
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	9.289	5.545	9.531	5.576
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	4.305	3.044	4.305	3.044
VI. Disponibilità liquide	56.172	92.163	56.172	92.163
Altre passività	-9.666	-11.104	-9.666	-11.104
Totale	1.390.936	1.313.828	1.449.435	1.251.885

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio			Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote.....	0	22	0	42	0
2. Obbligazioni.....	0	23	0	43	0
3. Finanziamenti.....	0	24	0	44	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.290.215	25	1.181.778	45	1.119.481
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote.....	40.621	26	42.402	46	42.725
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	9.289	27	5.545	47	5.576
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	28	0	48	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	29	0	49	0
V. Altre attività	4.305	30	3.044	50	3.044
VI. Disponibilità liquide	56.172	31	92.163	51	92.163
Altre passività	-9.666	32	-11.104	52	-11.104
	0	33	0	53	0
Totale	1.390.936	34	1.313.828	54	1.251.885

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice:01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 ²¹	0	0 ⁶¹	0
2. Obbligazioni	0 ²²	0	0 ⁶²	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 ²³	0	0 ⁶³	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.741 ²⁴	4.282	4.211 ⁶⁴	4.349
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.456 ²⁵	1.898	1.228 ⁶⁵	1.422
4. Depositi presso enti creditizi	0 ²⁶	0	0 ⁶⁶	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 ²⁷	0	0 ⁶⁷	0
III. Altre attività	740 ²⁸	144	740 ⁶⁸	144
IV. Disponibilità liquide	185 ²⁹	462	185 ⁶⁹	462
Altre passività	-607 ³⁰	-247	-607 ⁷⁰	-247
Totale	5.515 ³²	6.539	5.757 ⁷²	6.130

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2022Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	0	11	0	21	0
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	0	13	0	23	0
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	3	14	5	24	-2
Riserva per spese di liquidazione	5	0	15	0	25	0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	33	16	33	26	0
Valore di bilancio	7	36	17	38	27	-2

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 6.006.265	11 6.322.303	21 -316.038
Riporto premi	2 16	12 29	22 -13
Riserva per rischio di mortalità	3 1.422	13 1.732	23 -310
Riserve di integrazione	4 82.410	14 24.664	24 57.746
Valore di bilancio	5 6.090.113	15 6.348.728	25 -258.615
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 0	16 0	26 0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	730 31	6
+ Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	81 32	28
+ Altre variazioni in aumento	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	516 34	28
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio	0 16	0 26	295 36	6

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	62.862 3	0 4	0 5	0 6	62.862
Obbligazioni	58.039 8	0 9	0 10	0 11	0 12	58.039
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	8 68	16 69	106 70	0 71	0 72	130
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	1.353 80	0 81	0 82	0 83	0 84	1.353
Totale	59.400 86	62.878 87	106 88	0 89	0 90	122.384
di cui attività subordinate	58.039 92	0 93	0 94	0 95	0 96	58.039

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 65.000	98 0	99 0	100 0	101 0	102 65.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 8.592	140 0	141 0	142 2.689	143 0	144 11.281
Passività diverse	145 1.221	146 0	147 0	148 0	149 0	150 1.221
Totale	151 74.813	152 0	153 2.689	154 0	155 0	156 77.502

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2022

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	177.404	51	274.303
Totale	22	177.404	52	274.303
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	7.632.916	54	7.989.950
Totale	25	7.632.916	55	7.989.950

Società VERA VITA S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0,101	0,21	0,121	0,41	0,141	0,61	0,161	0,0	0,0
su obbligazioni	0,102	0,22	0,122	0,42	0,142	0,62	0,162	0,0	0,0
su valute	0,103	0,23	0,123	0,43	0,143	0,63	0,163	0,0	0,0
su tassi	0,104	0,24	0,124	0,44	0,144	0,64	0,164	0,0	0,0
altri	0,105	0,25	0,125	0,45	0,145	0,65	0,165	0,0	0,0
Opzioni:									
su azioni	0,106	0,26	0,126	0,46	0,146	0,66	0,166	0,0	0,0
su obbligazioni	0,107	0,27	0,127	0,47	0,147	0,67	0,167	0,0	0,0
su valute	0,108	0,28	0,128	0,48	0,148	0,68	0,168	0,0	0,0
su tassi	0,109	0,29	0,129	0,49	0,149	0,69	0,169	0,0	0,0
altri	0,110	0,30	0,130	0,50	0,150	0,70	0,170	0,0	0,0
Swaps:									
su valute	0,111	0,31	0,131	0,51	0,151	0,71	0,171	0,0	0,0
su tassi	0,112	0,32	0,132	0,52	0,152	0,72	0,172	0,0	0,0
altri	0,113	0,33	0,133	0,53	0,153	0,73	0,173	0,0	0,0
Altre operazioni	0,114	0,34	0,134	0,54	0,154	0,74	0,174	0,0	0,0
Totale	0,115	0,35	0,135	0,55	0,155	0,75	0,175	0,0	0,0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo/sostostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	14	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	0	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	0	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	0	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	0	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	14	52	53	54	55
Assicurazioni indirette	0	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	14	62	63	64	65
Portafoglio estero	0	67	68	69	70
Totale generale	14	72	73	74	75

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 912.538	11 0	21 912.538
a) 1. per polizze individuali	2 912.538	12 0	22 912.538
2. per polizze collettive	3 0	13 0	23 0
b) 1. premi periodici.....	4 90.751	14 0	24 90.751
2. premi unici	5 821.787	15 0	25 821.787
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 91	16 0	26 91
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 531.581	17 0	27 531.581
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	380.866	0	380.866
Saldo della riassicurazione.....	9 -4	19 0	29 -4

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	57	82	57
Totale	3	0	43	57	83	57
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	2.293	85	2.293
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	11.379	87	11.379
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	18	48	130.441	88	130.459
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	18	54	144.113	94	144.131
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	0	59	0	99	0
Altri investimenti finanziari	20	0	60	3.157	100	3.157
Totale	21	0	61	3.157	101	3.157
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	507	104	507
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	19	105	19
Profitti su altre obbligazioni	26	0	66	4.847	106	4.847
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	6.135	107	6.135
Totale	28	0	68	11.508	108	11.508
TOTALE GENERALE	29	18	69	158.835	109	158.853

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	477
Altri investimenti finanziari	4	72
- di cui proventi da obbligazioni	5	32
Altre attività	6	0
Totale	7	549
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	2.684
Profitti su altri investimenti finanziari	11	1.526
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	236
Totale	14	4.446
Plusvalenze non realizzate	15	7.835
TOTALE GENERALE	16	12.830

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	56
- di cui proventi da obbligazioni	23	30
Altre attività	24	2
Totale	25	58
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	133
Totale	30	133
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	191

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	3	33	58.565	63	58.568
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	1	64	1
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	1.460	66	1.460
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67	0
Totale	8	3	38	60.026	68	60.029
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	5.006	71	5.006
Altre azioni e quote	12	0	42	195	72	195
Altre obbligazioni	13	45	43	236.759	73	236.804
Altri investimenti finanziari	14	0	44	0	74	0
Totale	15	45	45	241.960	75	242.005
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	0	48	7.017	78	7.017
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	446	79	446
Totale	20	0	50	7.463	80	7.463
TOTALE GENERALE	21	48	51	309.449	81	309.497

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	49
Altri investimenti finanziari	4	117
Altre attività	5	23.475
Totale	6	23.641
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	38.248
Perdite su altri investimenti finanziari	10	11.779
Altri oneri	11	330
Totale	12	50.357
Minusvalenze non realizzate	13	98.377
TOTALE GENERALE	14	172.375

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	4
Altre attività	23	74
Totale	24	78
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	293
Altri oneri	27	0
Totale	28	293
Minusvalenze non realizzate	29	607
TOTALE GENERALE	30	978

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	10	1	4
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	0	3	-1
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	0	5	0
Spese di gestione	-	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		10	7	5
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	12	5

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	0	5	0
Spese di gestione	-	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		0	12	0

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	0	5	0
Spese di gestione	-	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A		0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C		0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		0	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio

2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+	14	11	0	0	0
Premi contabilizzati			21	31	41
-	0	12	0	0	0
Variatione della riserva premi (+ o -)			22	32	42
-	-1	13	0	0	-1
Oneri relativi ai sinistri			23	33	43
-	0	14	0	0	0
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)			24	34	44
+	0	15	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)			25	35	45
-	0	16	0	0	0
Spese di gestione			26	36	46
7	15	17	0	0	15
Saldo tecnico (+ o -)			27	37	47
-	0				0
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
+	0		29		0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico					49
10	15	20	0	0	15
Risultato del conto tecnico (+ o -)			30	40	50

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	912.538	4	0	0	912.534
Oneri relativi ai sinistri.....	1.015.132	0	0	0	1.015.132
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-182.413	0	0	0	-182.413
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-1.627	0	0	0	-1.627
Spese di gestione	28.450	0	0	0	28.450
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	-310.946	0	0	0	-310.946
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-261.204	4	0	0	-261.208

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA VITA S.P.A. Esercizio 2022

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA VITA S.P.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1. 0	2. 0	3. 0	4. 0	5. 0	6. 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7. 0	8. 0	9. 0	10. 0	11. 0	12. 0
Proventi su obbligazioni	13. 2.293	14. 0	15. 0	16. 0	17. 0	18. 2.293
Interessi su finanziamenti	19. 0	20. 0	21. 0	22. 0	23. 0	24. 0
Proventi su altri investimenti finanziari	25. 0	26. 0	27. 0	28. 0	29. 0	30. 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31. 0	32. 0	33. 0	34. 0	35. 0	36. 0
Totale	37. 2.293	38. 0	39. 0	40. 0	41. 0	42. 2.293
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43. 0	44. 0	45. 0	46. 0	47. 0	48. 0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49. 0	50. 0	51. 0	52. 0	53. 0	54. 0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55. 0	56. 16	57. 54	58. 0	59. 0	60. 70
Altri proventi e recuperi	61. 0	62. 0	63. 0	64. 0	65. 0	66. 0
Totale	67. 0	68. 16	69. 54	70. 0	71. 0	72. 70
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73. 0	74. 0	75. 6.122	76. 0	77. 0	78. 6.122
Proventi straordinari	79. 0	80. 0	81. 0	82. 0	83. 0	84. 0
TOTALE GENERALE	85. 2.293	86. 16	87. 6.176	88. 0	89. 0	90. 8.485

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate	97 3.707 98 0 99 0 100 0 101 0 102 3.707					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146 16 147 0 148 54 149 0 150 70					
Oneri diversi	151 4.140 152 -16 153 0 154 15.914 155 0 156 20.038					
Totale	7.847 158	0 159	0 160	15.968 161	0 162	23.815
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0					
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0 170 0 171 0 172 428 173 0 174 428					
Oneri straordinari	175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0					
TOTALE GENERALE	7.847 182	0 183	0 184	16.396 185	0 186	24.243

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	14	0	912.538	0	912.552	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
in Stati terzi	0	0	0	0	0	0
Totale	14	0	912.538	0	912.552	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2022

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 0 31	393 61	393
- Contributi sociali.....	2 0 32	150 62	150
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 0 33	28 63	28
- Spese varie inerenti al personale.....	4 0 34	29 64	29
Totale	5 0 35	600 65	600
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali.....	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	600 70	600
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano.....	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero.....	12 0 42	0 72	0
Totale	13 0 43	0 73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0 44	600 74	600

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0 45	0 75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 0 46	0 76	0
Altre spese di acquisizione.....	17 0 47	381 77	381
Altre spese di amministrazione.....	18 0 48	165 78	165
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 0 49	54 79	54
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	21 0 51	600 81	600

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

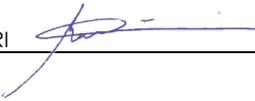
	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 9
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
Totale	95 9

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 256
Sindaci.....	97 3	99 94

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MATTIA CALZOLARI  _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

VERA VITA S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio dell'esercizio 2022

Signori Azionisti,

il bilancio di Vera Vita S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022 presenta una perdita di 202 milioni rispetto ad una perdita di 12 milioni del 2021.

Il bilancio, la nota integrativa, la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario sono stati redatti dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla relazione attuariale sulle riserve tecniche.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Il bilancio della Compagnia ha recepito le disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2016 in materia di bilancio, introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e i nuovi principi contabili nazionali.

E' redatto in conformità alle disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal d.lgs. n. 209/2005, al Regolamento ISVAP n. 22 del 04/04/2008, così come modificato dal provvedimento IVASS 6/12/2016, n. 53, al d.lgs.26/05/1997 così come modificato dal recepimento della Direttiva 2009/138/CE e dalla Direttiva 2013/34/UE.

La controllata Vera Financial Dac è iscritta nel comparto durevole delle "Partecipazioni in società non quotate" al costo di €. 62.862.000. Tale valore di carico non è variato nel corso dell'esercizio 2022.

La relazione degli amministratori, cui rinviamo, contiene in sintesi gli elementi del bilancio e del conto economico della controllata.

In ossequio al dettato del punto 5.6 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Collegio ha ricevuto le necessarie e opportune informazioni dall'omologo organo di controllo irlandese. La controllata ha approvato il bilancio 2022 in data 2 marzo 2023; in data 8 marzo 2023 la Società di Revisione incaricata KPMG ha rilasciato la relazione priva di osservazioni.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito i necessari elementi informativi sia attraverso incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelli delle funzioni di controllo, sia attraverso le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato controllo e rischi.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata condotta in conformità ai principi e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società, nel redigere la presente relazione abbiamo tenuto presenti le norme e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che disciplinano l'attività assicurativa, nonché le raccomandazioni contenute nella Direttiva n. 51/03/CE, recepito dal nostro ordinamento giuridico con il D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.

La nostra relazione è stata inoltre predisposta in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 58/98, in quanto la Società è controllata da società quotata e dal D.Lgs. 343/99 e successive modifiche e integrazioni, trattandosi di Società di assicurazione, tenuto altresì conto, se ed in quanto compatibili, delle indicazioni contenute nelle Comunicazioni CONSOB stuate per le società quotate, al fine di consentire il controllo e coordinamento delle informazioni all'interno del Gruppo Generali e ciò a mente degli art. 114 e 150 del D.Lgs. n. 58/98.

Relativamente all'esercizio precedente occorre far riferimento alla nostra relazione in data 25 marzo 2022.

Ciò premesso, con riferimento al compito di vigilanza a noi assegnato, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale è stato correttamente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione e ciò tramite notizie e dati riferiti nel corso delle varie sedute del Consiglio, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio Sindacale in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.
L'attività svolta dalla Società è coerente con le linee di sviluppo definite dai Soci ed è armonizzata con i modelli ed i processi amministrativo-contabili gestiti da Cattolica Assicurazioni, a cui competono le attività di controllo interno.
A tale riguardo la Società, dando seguito alle indicazioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività, ha allineato il proprio Sistema di Controllo Interno alle indicazioni contenute nel citato Regolamento e le funzioni esternalizzate sono state affidate sulla base di specifici contratti.
La Compagnia effettua costanti verifiche in ordine alle attività esternalizzate, tramite il soggetto preposto nominato dall'Organo Amministrativo, acquisendo le relative relazioni a consuntivo.
Tutti i responsabili delle funzioni esternalizzate hanno relazionato in ordine alle attività svolte nelle relazioni periodiche semestrali presentate al Consiglio di Amministrazione. Tali attività, che si sono svolte secondo i rispettivi piani, programmati ed approvati, sono state indirizzate all'allineamento alle vigenti normative di riferimento ed ai regolamenti Ivass.
Dalle relazioni non sono emerse irregolarità significative o comunque meritevoli di segnalazione.
L'attività di direzione e coordinamento della Compagnia ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C. è svolta dalla società Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate né con terzi, né con società del Gruppo, né con parti correlate e/o con soggetti infragruppo ai sensi della normativa Ivass (Regolamento ISVAP n. 25/2008). Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate come definite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Collegio ha chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate e riteniamo che esse siano adeguatamente illustrate nella nota integrativa anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.
3. La relazione sulla gestione degli amministratori descrive in forma esauriente ed adeguata le operazioni con il Gruppo di riferimento ed attesta che le operazioni con le parti correlate rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e sono state realizzate a condizioni di mercato. Sia la relazione che il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti nell'osservanza delle vigenti norme che li presidono, nell'ottica di continuità dell'attività aziendale.
4. L'Organismo di Vigilanza è stato istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e non ha evidenziato nelle verifiche effettuate criticità che si ritiene di dover segnalare in questa sede.
5. In data 15 giugno 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti con BDO Italia S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico per il novennio 2022-2030 alla società di revisione KPMG S.p.A. secondo un approccio orientato alla nomina di un revisore unico e con l'obiettivo di rendere lo svolgimento dell'attività di revisione legale nell'ambito del Gruppo Generali, di cui Cattolica Assicurazioni e le sue controllate fanno parte, maggiormente efficiente ed efficace.
In particolare la società di revisione KPMG S.p.A. ha ricevuto incarico per i seguenti servizi:
 - Revisione contabile del bilancio d'esercizio, includendo anche l'espressione di un giudizio di coerenza sulla Relazione sulla Gestione, l'espressione del giudizio di

sufficienza sulle riserve danni e vita, la regolare tenuta della contabilità e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;

- Revisione contabile del Reporting Package per il bilancio consolidato del Gruppo;
- Revisione contabile del Reporting Package per il Bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

La società di revisione KPMG ha redatto e consegnato in data 5 aprile 2023 la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non emergono rilievi e la lettera di indipendenza.

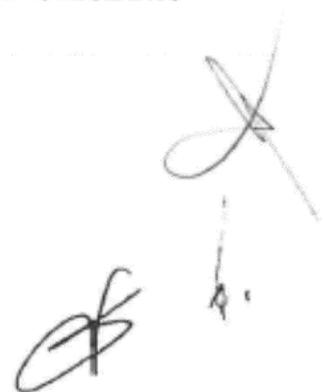
Con riferimento all'esercizio in chiusura la società di revisione ha rilasciato in data 5 aprile 2023 la sua Relazione nella quale attesta che il bilancio è stato redatto conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società alla data del 31 dicembre 2022, esprimendo altresì un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

6. Il Collegio Sindacale ha formulato i pareri previsti dalla Legge in ordine ai quali le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto.
7. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha comportato n. 7 riunioni collegiali oltre alla partecipazione a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 3 riunioni assembleari. Il Collegio ha altresì partecipato a n. 14 riunioni di Comitato controllo e rischi. Le riunioni si sono tenute parte in presenza e parte in collegamento audio video con possibilità di identificazione dei partecipanti, il tutto in conformità alle norme di contenimento della pandemia da Covid-19.
8. In aderenza e in armonia con le indicazioni contenute nella normativa Consob e Ivass mirate ad assicurare i collegamenti funzionali con gli azionisti quotati, due componenti il Consiglio di Amministrazione sono dirigenti della Società Cattolica Assicurazioni S.p.A.
9. In conformità al Regolamento Ivass 3 luglio 2018 n. 38 e in applicazione del principio di proporzionalità di cui alla lettera Ivass al mercato del 5 luglio 2018, l'organo amministrativo della Compagnia ha individuato il sistema "ordinario" quale assetto di governo societario e conseguentemente nel mese di dicembre 2019 ha istituito il Comitato controllo e rischi.
10. Nello svolgimento del proprio mandato il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa, dai responsabili della funzione di revisione interna e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso la prassi di costanti scambi di dati e informazioni rilevanti con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98. Dall'attività svolta il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società articolata secondo un programma di costante armonizzazione con le società di riferimento, anche in relazione ai sistemi informativi.
12. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, Attuariale della controllante Cattolica Assicurazioni S.p.A. e prendendo atto

delle relative relazioni sulle attività dalle stesse funzioni condotte nel corso del 2022.
L'analisi dei rapporti compilati dalla funzione di Internal Audit, l'esame delle attività in follow up, nonché del piano operativo dell'esercizio, hanno consentito di apprezzare e di far ritenere la funzione del controllo interno sufficientemente adeguata alle attività di verifica e controllo ad essa spettanti.

13. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Da tale esame non sono emerse criticità.
14. La società di revisione ha informato il Collegio, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, che dalle proprie verifiche non sono emersi aspetti rilevanti di non conformità.
15. Ai sensi dell'art. 2427 C.C. in nota integrativa sono riportati i corrispettivi di competenza per l'esercizio 2022 per i servizi di revisione contabile ed i servizi di attestazione resi dalla Società di revisione.
16. La società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza che vigila sull'osservanza delle prescrizioni del Modello.
La Compagnia ha altresì posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003, coordinato con il D.Lgs. 101/2018).
La Società tiene aggiornato il Registro Reclami, in osservanza delle disposizioni puntualizzate dal Regolamento ISVAP del 19 maggio 2008 n. 24 così come modificato e integrato dal provvedimento Ivass del 24 marzo 2015 n. 30 e dai provvedimenti Ivass successivi del 3 maggio 2016 n. 46, del 4 luglio 2017 n. 61, del 3 ottobre 2017 n.63, del 2 agosto 2018 n. 76, del 4 agosto 2020 n. 97. Con specifico riferimento all'esercizio 2022, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati risultano n. 123 (in diminuzione rispetto al 2021 n. 229), di cui accolti o transatti n. 34 (28%); il 65% delle lamenti (80) risultano respinte ed il 7% ancora in istruttoria (9).
Le pratiche sono state chiuse con un tempo medio di evasione 20 giorni.
17. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi che ha ritenuto di segnalare agli Organi di Vigilanza e Controllo nazionali o di menzionare nella presente relazione.
18. In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente.
19. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
20. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

4



Altre informazioni

- a) Oltre ai predetti accertamenti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove ritenute necessarie, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Ivass attualmente in vigore.

In particolare:

- ai sensi del Regolamento Ivass 38/2018, ha preso atto che le riserve tecniche sono sufficienti nel complesso a far fronte agli impegni assunti contrattualmente e che la Compagnia è dotata di procedure adeguate e coerenti con la normativa per il calcolo dei rendimenti attuali e prevedibili;
 - ha preso atto del Rendiconto dell'esercizio 2022 del Responsabile dei Piani Individuali pensionistici;
 - in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare Ivass n. 528/D del 9 marzo 2004 in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, ne ha verificato la piena, libera ed ininterrotta disponibilità e proprietà della Società, l'assenza di vincoli e gravami nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme.
- b) Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha chiuso con il pagamento della sanzione ridotta la verifica dell'Autorità di Vigilanza aperta il 6 aprile 2021 e chiusa il 25 giugno 2021.
- c) La Compagnia fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.
- d) La società ha adottato tutte le misure previste dalle norme emanate con l'obiettivo del contenimento della pandemia Covid-19. Le riunioni di Cda e Cer nel corso dell'esercizio si sono in parte tenute in collegamento audio-video, con identificazione dei partecipanti. E' continuata anche l'attività di monitoraggio dell'impatto nel breve termine e simulazione degli effetti a medio lungo termine. La Compagnia non ha adottato le norme previste dalla disciplina temporanea di cui all'art. 6 del d.l. n. 23/2020 (convertito con modificazioni nella l. 40/2020 e succ. mod.).
- e) Adeguata informativa in ordine ai fatti di rilievo dell'esercizio è fornita nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.
- f) Allo stesso modo la Compagnia ha reso adeguata informativa anche in relazione al conflitto bellico Russia-Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, che ha prodotto impatti in tema di approvvigionamento di risorse energetiche oltre che di altre materie prime e di beni alimentari, consolidando una dinamica inflattiva in crescita che inciderà sul potere di acquisto dei consumatori e sulle prospettive di investimento.

2) Osservazioni in ordine al bilancio

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato, nella redazione del bilancio, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

E' stato redatto secondo i principi di continuità aziendale.

Come riportato dagli Amministratori nell'esercizio:

- ✓ la raccolta premi ammonta a 912,5 milioni;
 - ✓ il risultato gestione assicurativa dei rami vita è negativo per 73,9 milioni;
 - ✓ le riserve tecniche vita ammontano a 7.486,6 milioni (di cui 1.396,5 milioni di classe D);
 - ✓ il risultato della gestione finanziaria di classe C è negativo per 150,6 milioni;
 - ✓ gli investimenti totali comprensivi delle disponibilità liquide ammontano a 7.689,0 milioni;
 - ✓ le disponibilità liquide sono pari a 5 milioni;
 - ✓ il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 174,0 milioni;
 - ✓ i fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale e di solvibilità ammontano al 31/12/22 a 390,4 milioni di euro;
 - ✓ il Solvency Capital Requirement (SCR) ammonta al 31/12/22 a 211,8 milioni di euro;
 - ✓ il Solvency II Ratio al 31/12/22 è pari al 184%.
- g) Tutti gli investimenti finanziari effettuati nel corso del 2022, così come esposto nella Nota Integrativa, sono stati posti in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme in materia vigenti e delle linee guida adottate. Gli investimenti del Ramo III sono stati effettuati nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nelle direttive ISVAP ed agli assicurati sono state fornite le indicazioni sufficienti a garantire informazione e trasparenza.
- h) La Società ha applicato la disciplina contenuta nella Legge 28 dicembre 2005 n. 262, mirata alla tutela e disciplina del risparmio,

Applicazione del Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022

Il Consiglio di amministrazione della Compagnia ha approvato nella seduta del 23 marzo 2023 il bilancio dell'esercizio 2022 e l'esercizio della facoltà concessa dalla normativa vigente prevista in particolare dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122 e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni.

In coerenza con le disposizioni Ivass, il Consiglio ha quindi attivato gli appositi presidi di natura organizzativa e di trasparenza informativa e in particolare:

- ha tenuto conto della relazione sottoscritta dai responsabili della funzione della gestione dei rischi e della funzione attuariale che hanno attestato la coerenza della valutazione dei titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi, sulla base dei flussi di cassa attesi, utilizzando ipotesi prudenti e stimando scenari stressati sulla posizione di liquidità;
- è stato indicato nella relazione sulla gestione l'effetto della mancata svalutazione dei titoli ai fini del bilancio dell'esercizio 2022 e nella nota integrativa ha individuato i criteri per l'individuazione e la valutazione dei titoli per i quali la facoltà è stata esercitata, il raffronto con il valore di mercato, gli effetti dell'esercizio della facoltà sul risultato di esercizio e l'ammontare della riserva indisponibile;
- ha comunicato all'Istituto di Vigilanza l'esercizio di tale facoltà nel termine previsto.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,
a nostro giudizio, il bilancio della Compagnia è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio.



I contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e della nota integrativa.

Tenendo conto delle considerazioni esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, il quale evidenzia i seguenti risultati:

Stato patrimoniale		2022	2021
		(in migliaia di euro)	(in migliaia di euro)
Attività	€.	7.960.625	8.320.602
Passività	€.	7.786.549	7.944.542
Patrimonio netto al lordo del risultato di esercizio	€.	376.060	388.071
Perdita d'esercizio	€.	-201.984	-12.011

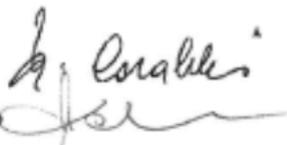
Risultato che trova corrispondenza nel conto economico.

La proposta inerente il risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2022, essendo coerente con lo Statuto sociale e le disposizioni regolamentari di settore, trova il nostro pieno assenso.

5 aprile 2023.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli - Presidente



Dott.ssa Teresa Naddeo - Sindaco effettivo



Avv. Saverio Ugolini - Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti di
Vera Vita S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Applicazione della facoltà di sterilizzazione delle perdite sugli strumenti finanziari iscritti nel comparto non durevole

Gli amministratori indicano nella nota integrativa che è stata esercitata la facoltà prevista dalla normativa vigente (Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e Decreto Legge 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La nota integrativa illustra gli



Vera Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

effetti derivanti dall'applicazione di tale deroga. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" – Riserve tecniche

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" – Sezione 10 Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risultano iscritte riserve tecniche dei rami vita di classe C per €6.216 milioni che rappresentano circa il 78% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche dei rami vita di classe C rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• l'esame su base campionaria dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• la verifica della determinazione delle riserve tecniche dei rami vita di classe C complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG.• la lettura e l'analisi della relazione della Funzione Attuariale;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita di classe C.



Vera Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione del portafoglio di strumenti finanziari di classe C

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" – Investimenti

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" – Sezione 2
Investimenti (Voce C)

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risultano iscritti strumenti finanziari di classe C per €6.288 milioni che rappresentano circa il 79% del totale attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>Gli strumenti finanziari sono rappresentati per il 92% da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati, 6% da quote di fondi comuni di investimento e in via residuale dalle azioni della controllata Vera Financial DAC e da obbligazioni dell'impresa controllante.</p> <p>Gli strumenti finanziari costituiscono una porzione rilevante dell'attivo dello stato patrimoniale e pertanto le relative attività di revisione richiedono l'impiego di tempo e risorse adeguati.</p> <p>Inoltre, la valutazione degli strumenti finanziari di classe C, in particolare dei titoli quotati su mercati poco liquidi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari di classe C un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari di classe C e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari di classe C e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari di classe C quotati in portafoglio al 31 dicembre 2022;• la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari di classe C non quotati o quotati su mercati poco liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti in Financial Risk Management del network KPMG;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa del bilancio relativa agli strumenti finanziari di classe C.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Vera Vita S.p.A. non si estende a tali dati.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 25 marzo 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Vera Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Vera Vita S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi



Vera Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Vera Vita S.p.A. ci ha conferito in data 15 giugno 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31



Vera Vita S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Milano, 5 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio

